

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos. β

Fasc. 14









EBREI

1938 - 1944

BODNAR Ladislao

BOGLIOLO Prof. Dott. Luigi

BÖHM Arrigo

BÖHM Gerardo

BOLAFFIO Dott. Carlo

BOLER Giovanni

BOLLEA Giovanni

BOLOGNA Sorelle

BOLOGNINI Anna

BOLZONI-FIANDRA Olga

BUONAIUTI Linda

BONAVENTURA Prof. Enzo

BONAVENTURA Giannina

BONAVENTURA Mirella Maria

BONAVENTURA Prof. Pietro



BODNAR Ladisl

S. CON

Posizion

Proveni

Mittent

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di P



BODNAR Ladislao

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....





Mitte

S

L

L

Ogge

Evas

Entra

Passat

Mand

Giunt

Spedi

Restit

Passat

6553/

BOGLIOLO Prof. Dott. Luigi

Data d'arrivo 26 agosto 1941

№

Mittente: Dr. Ladislao Bodnar

Suo indirizzo Zagabria

Diocesi

Data della missiva 14 corr.

Oggetto Cattolico dal 1919, chiede di ottenergli un "visto" per emigrare nel Sud America

Evasione

Entrata in ufficio il
Passata al protocollo il
» a il
» agli Scrittori il
Mandata alla firma il
Giunta alla spedizione il
Spedita il
Restituita al protocollo il
Passata all'Archivio il

RICERCHE D'ARCHIVIO

Richiesta da
il
Restituita il
con esito
Richiesta da
il
Restituita il
con esito



6553/4



Robur

BOGLIOLO Prof. Dott. Luigi

D^r LADISLAUS BODMAR
Z A G R E B
Bulićeva ulica 4

Zagreb (Kroatien) 14. August 1941.

An das Generalsekretariat des
HEILIGEN STUHLES,

CITTÀ DEL VATICANO

Unterfertigter ersucht ergebenst um die Zuteilung eines Visums
nach irgendeinem Staat in Südamerika.

Ich bin 45 Jahre alt, deutscher Staatsangehöriger, zuständig nach
Wien, Arzt, ledig. Im Jahre 1919 bin ich zum römisch katholischen Glauben über-
getreten.

Seit drei Jahren lebe ich als Emigrant in Zagreb, und wünsche sehn-
lichst eine neue Existenz anzufangen.

Verfüge über beglaubte Abschrift meines Taufscheines wie auch son-
stiger persönlicher Dokumente und bin in der Lage dieselben vorzulegen, respektive
einzusenden.

Mit ergebenem Danke:

Ladislav Bodmar



6553/4



A Sua
Maus. d
Arresive

65

6553/4



A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Luigi Stepinac
Presidente

Fagabue

Firma Sua Eminenza

~~28. 11. 1941~~

2.9

6553/41

@



Il Sig. Dr. Ladislao Bokner
(Fagabue, Buliclor Ulica 4),
non avendo disdetta la
morte in Brasile, ha
lavorato un esposto a questa
Segret. di St. per ottenere,
con l'appoggio della S. Sede,
il "voto" di emigrazione
per quella Repubblica.

Prima di dare eventual-
mente corso all'istanza
è indispensabile conoscere
se l'interessato è realmente
cattolico dal 1919 - come
egli afferma - e se, a
giudizio dell'Ecc. A. R.,
è meritevole dell'attuale
cessamento della S. Sede
per alcuna parte di
vita estrema.

nel comunicare le quere-
le sopra due volentieri
profonda



Tobin

*Ecclesia
Brasil*

*10
M*

7587/41



Appunto

N. 7587/41

Eccellenza Ambasciatore del
Brasile presso la S. Sede
Roma

Settimana di emigrazione in
Brasile il Sig. Dr. LADISLAV

BODNAR, cattolico non ariano
non battezzato nel 1919.

Le pratiche di emigrazione
saranno svolte dall'interessato
presso il Consolato Brasiliano
di Fiume.

Da Sigret. di St. di S. S.
prega l'Eccellenza Ambasciatore
del Brasile presso la S. Sede
di voler compiacere di
includere il suo istruito
Libro nel numero dei
2000 cattolici non ariani
autorizzati ad emigrare
negli Stati Uniti del Brasile.

10

Nov. 1941

8



nojaiky

7587/41

Obrai



CURIA ARC
ZAGRE

N.1

EMIN

nenz
moni
1919
tica
ment
medi

gli
zio

a Za
tra
pass

A Su
Luig
Segr
CITT



Lobru

7588/4

BOGLIOLO Prof. Dott. Luigi



CURIA ARCHIDIOECESIS
ZAGREBIENSIS

Zagreb(Croazia), li 17 Settembre 1941

N.108/Pr./41.

EMINENZA REVERENDISSIMA!

In risposta al N.6553/41 del 2 corr.posso assicurare l'Eminenza Vostra Reverendissima che il Sig.Dott.Ladislao Bodnar, secondo testimonianze assunte da persone degne di ogni fede, è realmente cattolico dal 1919, ha frequentato spessissimo la Messa nei giorni di precetto, ed ha praticata la vita cristiana. Secondo mia opinione è meritevole dell'interessamento dell'Eminenza Vostra Reverendissima. Egli ha frequentato le scuole medie presso i PP.Piaristi in Ungheria.

In questi ultimi tempi, a causa della restrizione che tutti gli Ebrei, anche battezzati, hanno dovuto subire, egli s'è chiuso nel silenzio e nel suo dolore.

Pochi giorni or sono, a causa di un grave incidente verificatosi a Zagreb per l'esplosione di alcune bombe, molti Ebrei sono stati arrestati, tra essi anche il Dott.Bodnar.

Per questo motivo sarebbe conveniente affrettare il suo lasciapassare per Cuba, e se questo non è possibile, almeno per il Brasile.

Mi prostro al bacio della Sacra Porpora
dev.mo in Cristo

Luigi Steyer

Arcivescovo di Zagreb

A Sua Eminenza Reverendissima
Luigi Card. Magliione,
Segretario di Stato di Sua Santità
CITTÀ DEL VATICANO



A. L.
Mous.
Riserv.

10
N

Lobui

7588/2n



A Sua Ecc. Reverenda
Mons. Luigi Stepienac
Arc. v. di

Zagabria

Firma Sua Eminenza

10

10th 1941



N. 7588/41

Sono due lieto di poter
fare al' Ecc. V. R. che
sta Legat. di St. e le
giusto delle buone persone
Lionel Brasnetta ora V. Ecc.
con Foglio No 108/P. /41
in data 12 Set. u. s., non

ha mancato di raccomandare
stare alla competente auto-
rità Brasnetta il Sig. Dr.
LADISLAW BODNAR, cattolico
non arioso discendente di
emigrare in Brasile.

Venendo concesso
come si spera, il visto di
emigrazione, esp. dovrà
presentarsi al Consolato Bra-
siliano di Coste e di

Trasferito nel pregando
di voler compiacere
di far conoscere quanto
topico all'interessato, pro-
fili



Lobui

N° 43.

L'Ambassade du Brésil près le Saint-Siège a l'honneur d'accuser réception à la Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté de la Note verbale n° 7587/41, du 10 courant, concernant Monsieur Bodnar, catholique "non-aryen" qui désirerait émigrer au Brésil et demanderait son visa au Consulat brésilien de Zagreb.

L'Ambassade porte à la connaissance de la Secrétairerie d'Etat qu'elle autorisera la concession du visa demandé, si toutefois la personne intéressée pouvait venir en Italie pour le recevoir, étant donné que le Brésil n'a point de Consulat à Zagreb, ni en aucune autre localité de Croatie.

Rome, le 13 octobre 1941.



Libri

7870/Lu



A Sua
Maj. L.
Pres. o

Rapporti co

Rapporti co

Rapporti co

Rapporti co

Rapporti co

Rapporti co

Rapporti co

Rapporti co

Rapporti co

Rapporti co

Lobui

moja

7870/4

BOGLIOLO Prof. Dott. Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



A Sua Ecc. R.
Mons. Luigi Stepienac
Assist. di

N. 7870/41

Fagnolia

Firma Sua Eminenza

22
X. 9/11

30 XI. 94.

L'Assist. di Fagnolia ha
fatto sapere "al Sr. Ladislao
Bodnar nihil est per
ni potest" -
(C. L.)

majsky

7870/Lu

Faccendo seguito al
la richiesta alla S. Congregazione
Fagnolia della Ecc. R. N. 7588/41
in data 10 ott. e. mi pre-
gio di comunicare che
l'ambasciatore del Brasile
presso la S. S. ha fatto
sapere di essere disposto
ad autorizzare la conve-
sione del visto di emi-
grazione a favore del
Sr. Bodnar, purché
questo possa venire in
Italia per le pratiche
necessarie. Il Brasi-
le, infatti, non ha al-
cun Consolato in tutta
la Croazia.

Nel pregando di voler
far conoscere quanto
sopra di interesse,
profitta





CURIA ARC
ZAGRI



Obui

BOGLIOLO Prof. Dott. Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



CURIA ARCHIDIOECESIS
ZAGREBIENSIS

N. 170/Pr. ex 1941.

Zagreb, 26. Marzo 1942.

Eminenza Reverendissima,

Riferendomi al foglio No. 7870/41. in data 22/X 1941 mi prego chiedere all'Eminenza Vostra Rev.ma, se tra i visti per il Brasile trovasi ancora quello del signor Ladislao BODNAR, il quale finora non è riuscito di poter partire per Roma e quindi per il Brasile. Se ci fosse per lui questo visto, egli farebbe gli ultimi tentativi per il suo viaggio al Brasile.

Nel pregarLa di voler farmi conoscere quanto sopra, profitto volentieri dell'occasione per dichiararmi con sensi di distinta e sincera stima

di Vostra Eminenza Reverendissima servitore

Hayman C. Stepien
arcivescovo

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Cardinale Luigi M a g l i o n e
Segretario di Stato di Sua Santità
CITTÀ DEL VATICANO



2548/42

A. Lina
Mous.
Aresv.



Obvui

2548/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverendissima
Mons. Luigi Stepinac
Arcv.
Fagabrio

N. 2548/42

Firma Sua Eminenza

9 / 14.42

[Signature]

[Red mark]

In riscontro alla istruzione
Foglio dell' Ecc. V. R. N. 140/Pn. in data 26 marzo
e riguardante il Sg.
Ladislao Bodnar suo
dolente di doverlo comu-
nicare che è, purtroppo,
impossibile fare qualsiasi
passo per appoggiare il
suo disegno di emigrare
in Brasile.

Già da alcuni mesi,
infatti, l'Ambasciata Bra-
siliana presso la S. Sede
ha ~~comunicato~~ fatto sa-
pere che il suo Governo
ha ~~chiesto~~ chiesto l'au-
torizzazione anche per
^{i cattolici} non ariani che
avessero già ottenuto il
visto. Con l'appoggio
della S. Sede.

[Signature]



2548/42

S. C.

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Recon

una

Allegato

Esecuzione

N. di

7 3

-82



Libri

BOGLIOLO Prof. Dott. Luigi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1034

Provenienza

Pisa

Mittente

Arivanzo

Data del documento

12 gennaio 1934

Oggetto

Precedere il Prof. Luigi Bogliolo sposato con una ebrea.

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

332/39 8261/39 9322/39
8260/39 8350/39 389/40



L'ARCHE
DI P

all'E

dell'

versi

anno

nella

in ma

do amb

lontan

demand

go Bel

F

un big

cara N

Ve

332/2

N. 8360/

DOTT. PROF. LUIGI BOGLIOLO
AIUTO DELL'ISTITUTO DI ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI PISA



L'ARCIVESCOVO
DI PISA



Pisa, 17 Gennaio 1939.

Eccellenza Reverendissima,

Mi permetto presentare e raccomandare
all'E.V. il Sig. Dott. Prof. Luigi Bogliolo, aiuto
dell'Istituto di anatomia patologica della Uni-
versità di Pisa. Il detto Prof. Bogliolo nell'
anno 1938, con licenza della S. Sede, in Roma
nella Parrocchia di S. Maria Maggiore, si unì
in matrimonio con una israelita.

Per le note prescrizioni dello Stato, doven-
do ambedue, non più tardi del luglio p.f. al-
lontanarsi dall'Italia, il detto Prof. ha fatto
domanda di essere accolto come medico nel Con-
greto Belga.

Per questo fine chiede in carità all'E.V.
un biglietto di raccomandazione a S.E. Mons. Mi-
cara Nunzio Apostolico nel Belgio.

Voglia l' E.V. ricevere ed aiutare per quan-

ario
grazie.

del VATICANO

15

332/29



A Sua
Mons. D.
Segret. de

N. 8360/

DOTT. PROF. LUIGI BOGLIOLO
AIUTO DELL'ISTITUTO DI ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI PISA

to può il Prof. Bogliolo.

Con rispettosissimo ossequio mi prego confer-
marmi

dell'E.V.

Devotissimo

Gabriele Vettori Arc.

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Domenico Tardini
Segret. della S. Congreg. Aff. Eccl. Straord.

CITTA' del VATICANO



rio
straord.

del VATICANO

15

Il Dr. Trolli, italiano naturalizzato
belga, capo del servizio per le ^{maffiosi della} fiscalità del
Sommo, si è favorevolmente occupato della
nostra questione. Egli stesso ha indicato (invi-
stamente) che l'intervento del Quirinale Apo-
stolico Mons. Mgr. potrebbe indurre il
Governo Belga ad accettarmi per il Congo —

Dr. Trolli
M^edecine Directeur Foreaux
Rue du Commerce, 112
Bruxelles



Italia
1054

N. 8360/

DOTT. PROF. LUIGI BOGLIOLO
AIUTO DELL'ISTITUTO DI ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI PISA

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Domenico Tardini, Segretario
della S. Congreg. degli Aff. Straord.

CITTA' del VATICANO

15



turalizzato
mi delle
latter del
cupato della
diato (invi-
Quenzis Apo-
indurre il
il Corso -

Foreauvi
erree, 112
les

Italia
1054



A Sua
Majestà
M.

24
20

332/3

N. 8360/39

337/39

A Sua Ecc. Rever.
Mons. Clemente Micara
Nunzio Apostolico
Bruxelles

24

20. I. 39

Firma Sua Eminenza



Mi reco a premura di trasmettere all'Eccellenza Vostra Reverendissima ^{l'accluso} ~~un~~ Appunto riguardante il Signor Prof. Bogliolo, ~~il quale supplica la S. Sede~~ ~~il quale chiede~~ di intervenire in suo favore presso codesto ~~Regio~~ Governo, Prego V.E., se nulla vi si oppone, di interessarsi del caso.
Profitto etc.

T per facilitargli la concessione del permesso d'immigrare nel Regno Belgico.



337/39



N. 8360/3.9

Appunto

Prof. Luigi Bogliolo, ariano e cattolico si è sposato nello scorso dicembre con una Signorina Israelita di nazionalità francese.

Per le note disposizioni del governo italiano è stato dimesso dall'Università di Pisa dove occupava il posto di aiuto dell'Istituto di anatomia patologica.

Desidererebbe recarsi nel Congo Belga.

Per facilitargli la concessione del richiesto permesso, è già intervenuto presso il Governo Belga il Dottor Trolli (italiano, naturalizzato belga) residente a Bruxelles, Rue du Commerce 112, Capo del servizio per la profilassi della malattia del sonno.

Il predetto Dottor Trolli ha suggerito come efficacissima l'intervento di Sua Eccellenza Mons. Nunzio Apostolico. Il caso è stato vivamente raccomandato dall'Eccellentissimo Mons. Arcivescovo di Pisa.





Thlin
1034

337/

*A Sua
Maj. G.
Arciv.*

*21-
20-2*

N. 8360/39

337/39

A Sua Ecc. Rmo
Mons. Gabriele Vettori
Arcivescovo d.

Pisa

21-I-39
20-II-39

In riferimento alla pregiata lettera dell'Eccellenza Vostra Reverendissima del 17 gennaio u.s., mi affretto a comunicarLe che il caso del Professore Luigi Bogliolo, dall'E.V. vivamente raccomandato, è stato subito segnalato a Sua Eccellenza Mons. Nunzio Apostolico di Bruxelles. Non mancherò di tenerLa informata dell'esito, che mi auguro favorevole, di dette pratiche. Profitto etc.

Stampa Mons. Nunzio Apostolico



Italia
1034

337/39



Italia
1052

Prof. Dr.
Alto dell'Istit.
de

Riz,
pre

uo
a S
del
olla
tem

di t
dec
d'ac
To pe
nell
fore
C on
sto c

So c
tias
S. E.
auto
337/39

N. 8260/3.9

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese mi Tavo

l'ordine l'ordine!

N. 15.709.

Prof. Dott. LUIGI BOGLIOLO

Aiuto dell'Istit. di Anatomia ed Istologia Patologica
della R. Università di Pisa

che per essere in pratica
che per essere in pratica

zo 1939.

Pisa, 16, 2, 1939 -

Pregno Mons. Vall'Acqua,



mi rivolgo nuovamente alla Sua corte-
sia, certo che mi vorrà scusare per la libertà che mi
prendo e per il disturbo che Le arrecò.

Elli forse ricorderà che or è circa un mese so-
no stato da Lei con una lettera di Mons. Arc. Vettori
a S. E. Mons. Tardini e che l'ho pregato di interessare
del mio caso Mons. Nficara, Nunzio a Bruxelles; di
allora, niente ho saputo dei risultati eventualmente ri-
tenuti dal Nunzio.

Poiché, come Elli sa, io ho purtroppo necessità
di trovare una soluzione il più possibile sollecita, avrei
deciso di recarmi a Bruxelles e di presentarmi al Nunzio,
d'accordo in questo anche con Mons. Arcivescovo, che tan-
to gentilmente s'interessa di me. Prima però di recarmi
nella capitale Belga credo necessario e doveroso in-
formarla, anche per prepararla di avvertirmi se ri-
cò avuto già risposta da Mons. Nficara: che, in que-
sto caso, la mia andata da Lei sarebbe inutile.

Se invece il Nunzio non avesse dato risposta, per-
ché la mia presenza a Bruxelles potrebbe essere fruit-
tosa; perciò, rivolgo ancora e vivrà preghiera affinché
S. E. Mons. Tardini preghi ancora il Nunzio di volere
autorevolmente appoggiare la mia richiesta.

Vostra Reveren-
venerato dis-
tato in Nun-
caldamente
ma anche al sig
cale di An-

etti la miglio-
tiene attual-
main mi ha an-
a sua causa, ed
sto desidera-

all'E.V.R.
nato al bacio
./.

Italia
1854

337/39

19 20

Prof. Dott. LUIGI BOGLIOLO

Medico nell'Istituto di Anatomia e Patologia
della Università di Roma

Sono sicuro che Lei, conoscendo la mia situazione
comprende appieno i motivi che mi contristano e di-
sturba, e mi rammento sperare; ed ho anche speranza che
non mi rammento negare quell'aiuto, che Le sarà possibile
darmi.

Le sarò grato per quanto farà; e ha prego di gradire
i sensi della mia stima. Mi creda suo

Luigi Bogliolo



Italia

1054

NUNZIA

Circa il
Luigi Bogliolo

A Sua Eminenza
Il Sig. Cardinale
Segretario di Stato
di Sua Santità
CITTA' DEL VATICANO

N. 8360/3.9

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese mi Tavo

L'ordine pratica!

N° 15.709.



NUNZIATURA APOSTOLICA

BRUXELLES, 23. Marzo 1939.

30-5-39

Circa il Dr. Prof.
Luigi Bogliolo.

Eminenza Reverendissima,

Mi onoro di riferire all'Eminenza Vostra Reverendissima che il sig. Dott. Prof. Bogliolo, di cui il venerato dispaccio N. 337/39 dei 24 Gennaio scorso, si è presentato in Nunziatura qualche giorno fa, ed io non ho mancato di caldamente raccomandarlo non solo al Ministero delle Colonie, ma anche al sig Rodhain, Direttore dell'Istituto di Medicina Tropicale di Anversa.

Egli ha avuto dai due signori predetti la migliore accoglienza ed è stato ammesso al Corso che si tiene attualmente alla Scuola di medicina tropicale. Il sig. Rodhain mi ha anche assicurato che continuerà a prendere a cuore la sua causa, ed ha espresso la speranza di potergli ottenere il posto desiderato nel Congo belga.

Mi è grato partecipare quanto sopra all'E.V.R. mentre coi sensi della più profonda venerazione chinato al bacio ./..

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato
di Sua Santità
CITTA' DEL VATICANO.



X 1642/39

Italia
1054

della Sacra Porpora passo a confermarmi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

dev.mo um.mo obb.mo servo



Luciano
Luigi Apollonio

N. 8260/3.9

Con Bisaccia N. 8261 del

19 corrente mese di Marzo





Italia
1054

NUNZIA

Circa 1
LUIGI R

8260/39
A Sua E
Il Sig.
Segreta
di Sua
CITTA'

N. 8260/39

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese mi Tavo

N° 16.543.



NUNZIATURA APOSTOLICA

BRUXELLES, 4 - Novembre 1939.

14-XI-39

Raccomando...

Circa il Dott. Prof.
LUIGI BOGLIOLO.

Eminenza Reverendissima,

Non ho mancato d'occuparmi del sig. Dott. Luigi Bogliolo, di cui il venerato dispaccio N. 337/39 del 24 Gennaio 1939.

Il Prof. Bogliolo, nato a Sassari nell'aprile 1908, Libero Docente nell'Università di Pisa, aiuto dell'Istituto di Anatomia e Istologia patologica presso la stessa Università, ha dovuto lasciare l'Italia per seguire la sorte della moglie, la quale, essendo israelita, a norma del Decreto-legge del 19 Novembre 1938, non aveva più diritto di risiedere nel Regno.

Giunto a Bruxelles, presentato e caldamente raccomandato anche da S.E. Mons. Vettori, Arcivescovo di Pisa, il Prof. Bogliolo ha vissuto stentatamente, grazie a qualche cosa che ha guadagnato qui e al permesso che, volta per volta, ha ottenuto dal Governo italiano di esportare Lire 1.200 - ogni

8260/39

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato
di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO.



Italia
1054

1939 - 4 - 27



... mese.

Tale permesso sembra non sarà rinnovato, e, d'altra parte, il Prof. Bogliolo, rendendosi conto che non potrebbe fissarsi in Belgio, mi ha chiesto di raccomandarlo per ottenere l'autorizzazione di emigrare nel Brasile.

Tale autorizzazione gli è stata concessa; ma egli non arriva a mettere in esecuzione il suo divisamento, per mancanza di mezzi. Egli ha rivolto, o si propone di rivolgere, una ardentissima preghiera al Ministro italiano degli scambi e valute, affine di poter esportare dall'Italia la somma di Lire 15.000 - che dovrebbe servirgli per pagare, per sé e per la sua signora, il viaggio al Brasile e per affrontare le prime spese della sua residenza colà.

Egli sarebbe estremamente grato all'Eminenza Vostra se Ella volesse avere la grande bontà, ove lo creda opportuno, di far dire una parola per raccomandare la sua istanza.

Oso farmi eco di questa preghiera, mentre coi sensi della più profonda venerazione chinato al bacio della Sacra Porpora mi pregio confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

dev.mo um.mo obb.mo servo

Luigi Sturzo




N. 8260/3.9

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese mi Tavo

to, e, d'altra
non potrebbe
darlo per ot-
te.
ssa; ma egli
isamento, per
one di rivol-
italiano degli
'Italia la
per pagare,
sile e per af-
là.
minenza Vostra
creda oppor-
la sua istan-
entre coi sen-
pacio della

ssima
mo servo
[Signature]





Italia
1054

8260/39

N. 8260/39

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese di Marzo

N. 8260/39

La Santa Sede è stata interessa-
ta a raccomandare l'istanza
che il Sig. Dott. Luigi Bogliolo
ha inoltrato al Ministero degli
Affari e Valute ^{a fine di} ~~per~~ ottenere
il permesso di esportare la som-
ma di Lit. 15.000, che gli è
necessaria per pagare, per se e
per la sua Signora, il viaggio dal
Belgio al Brasile.

Sarei assai grato alla Signoria
Vostre Ecc. ma se volesse compia-
cersi di spedire una sua buona
parola di raccomandazione
in favore del predetto Signore,
nel senso desiderato.

A tal fine Le rimetto l'ac-
cluso Appunto.

Prof. P.

Illmo Signor

Bernardino Nogaro

litte. del Vaticano

19

XI-39

Stato Sua Eminenza





N. 8260/39

Con Dizzacis N. 8261 del
19 corrente mese mi Tavo

Appunto

Dott. LUIGI BOGLIOLO nato a Sassari nell'aprile del 1908, ariano cattolico.

Nel Dicembre dello scorso anno si è sposato con una signorina israelita di nazionalità francese.

Per le note disposizioni del Governo Italiano in materia di razza, è stato dimesso dall'Università di Pisa dove occupava il posto di aiuto dell'Istituto di anatomia patologica.

Nello scorso marzo si è recato a Bruxelles, in attesa di ricevere il permesso di immigrare nel Brasile: ciò che di recente ha ottenuto. Ma non può partire per mancanza di mezzi.

Chiede perciò al Governo Italiano il permesso di esportare la somma di Lit. 15.000 per le spese di viaggio.



Appunto

Dott. LUIGI BOGLIOLO nato a Sassari nell'aprile del 1908, erede cattolico.

l'ico.

Nel dicembre dello scorso anno si è sposato con una signorina israeliana.

di nazionalità francese.

Per le note disposizioni del governo italiano in materia di razza, è stato

to dimesso dall'Università di Pisa dove occupava il posto di aiuto del-

l'Istituto di anatomia patologica.

Nello scorso marzo si è recato a Firenze, in attesa di ricevere il

permesso di dimissionare nel Brasile: ciò che di recente ha ottenuto. Ma

non può partire per mancanza di mezzi.

Chiede perciò al governo italiano il permesso di esportare la somma

di Lit. 15.000 per le spese di viaggio.



N. 8260/3.9

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese mi Tavo

Spunto

Dott. Luigi Bogliolo nato a Sassari nell'aprile del 1908,
ariano (cattolico).

Nel dicembre dello scorso anno si è sposato con una

signorina israelita di nazionalità francese.

Per le note disposizioni del Governo Italiano in materia
di razza, è stato dimesso dall'Università di Pisa

dove occupava il posto di aiuto nel Istituto di
anatomia patologica.

Nello scorso marzo si è recato a Bruxelles, in

attesa di ricevere il permesso di emigrare

nel Brasile: ciò che ^{direttamente} ha ottenuto, ^{ma non può partire per mancanza} ^{di mezzi.}

Chiede ^{però} al Governo Italiano il permesso di esportare
la somma di Lit. 15.000 per le spese di viaggio.





Italia
1054

IL
GR.UFF
Delegato
de

N. 8260/39

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese di Marzo



DAL VATICANO, 19 Novembre 1939

N° 8260/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Ill.mo Signore,

La Santa Sede è stata interessata a raccomandare l'istanza che il Signor Dott. Luigi Bogliolo ha inoltrato al Ministero degli Scambi e Valute a fine di ottenere il permesso di esportare la somma di Lit. 15.000, che gli è necessaria per pagare, per sé e per la sua Signora, il viaggio dal Belgio al Brasile.

Sarei assai grato alla Signoria Vostra Ill.ma se volesse compiacersi di spendere una Sua buona parola di raccomandazione in favore del predetto Signore, nel senso desiderato.

A tal fine Le rimetto l'accluso Appunto.

Profitto volentieri dell'occasione per esprimere alla S.V. i sensi del mio distinto ossequio.

L. Car. Magliorini

Ill.mo Signore
GR.UFF. ING. BERNARDINO NOGARA
Delegato per l'Amministrazione Speciale
della Santa Sede

con allegato





N. 8260/3.9

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese di Marzo





Italia
1054

20-X
de J.
de J.
al la
B/ e i
ial
guar
d/ pube
d/ Ta qu

8260/3

N. 8260/39

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese di Marzo

20-XI-39

(Fatto sapere al
Reverendo Mons. Maffei)

Il Sig. Comm. Bernardino Nogara
desidera sapere:

- a) la data esatta della dimanda del Prof. Bogliolo
- B) se istata inoltrata direttamente al Ministero
del pubblico istruzione oppure per il tramite di
qualche Banco
- C) può non più partire dall'Italia.
- D) in quali suoi beni possa di ricavare
le Lit. 15.000.

Dei Signori





A
yours.

19

8261/39

N. 8260/39

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese mi. Savo

N. 8261/39

+ Mi. i regolarmente pervenuto
il pregiato Rapporto dell' Ec-
cellenza Vostra Reverendissima
N. 16.543 del 4 corrente mese,
relativo al Sig. Dott. Prof. Luigi
Bozzolo.

A Sua Ecc. Rma
Signor. ~~Ministro~~ Micara
Vostro Spettabile
Dilettissimo

19 - XI - 39

Firma Sua Eminenza

Accogliendo il desiderio espresso
dall' Eccellenza Vostra, questa
Segreteria di Stato non ha
mancato di opportunamente
raccomandare al Ministero
degli Affari e Valute la domanda
che il predetto Sig. Bozzolo
a fine di ottenere il permesso
di esportare la somma di Lit.
15.000.

Dell' esito dei fatti compiuti,
non mancherò di darla comunicazione
con sollecitudine, sarà come
sincaricare all' Ec. Vostra.
Prof. Bozzolo



8261/39 mi. Savo



Italia

1054

8360/39

23

A. Iva
Maur.
M...

N. 8360/39

Con Dispaccio N. 8261 del
19 corrente mese mi è stato
premeuro di portare a cono-
scenza dell' Eccellenza Vostra
Reverendissima che la domanda
del Sig. Prof. Luigi Bogliolo, sen-
dente ad ottenere il permesso
di esportare lit. 15.000, ora
stata subito segnalata a per-
sona autorevole.

Ho mi si comunica che
per poter utilmente fare
la richiesta raccomandazione,
è necessario sapere:

1. quando (mese e giorno) il
Prof. Bogliolo ha inoltrata la
domanda;
2. se direttamente al Ministero
degli Affari Esteri e Valute,
oppure per il tramite di una
Banca o di una persona di
fiducia: in questo caso, quale
il nome della Banca o
della persona di fiducia;

A Sua Ecc. Rev.
Mons. Clemente Micone
Vice Apostolico
Bruxelles

23 XI-39

Firma Sua Eminenza



T 3: da qualsiasi suo bevil
il predetto Professore ~~potrebbe~~
di ricavare la ~~tenenza~~ di
lit. 15.000 e

+ T

4= perché ~~intende~~ ^{vorrebbe} partire
dal Belgio ^{invece} e non dall'Italia

In attesa di un cortese suo
riscontro, profetto



Italia

1054

9322/3

partire
dall'Italia

tere suo

N. 9322/39

Con Dispaccio N. 8360/39 del 19
novembre u.s. interessando la



NUNZIATURA APOSTOLICA

Circa domanda del Dott.
Prof. Luigi BOGLIOLO.

Eminenza Reverendissima,

Ho avuto l'onore di ricevere i venerati dis-
pacci dell'Eminenza Vostra Reverendissima N.8261 e N.8360 /
39 - dei 19 e 23 Novembre scorso, e non ho mancato di in-
terpellare subito il sig.Prof. Luigi Bogliolo, onde avere le
indicazioni che l'E.V. stessa si compiaceva di richiedermi,
necessarie per raccomandare utilmente la di lui domanda di
poter esportare Lit. 15.000 -.

Il sig. Bogliolo mi fa ora sapere :

1 e 2) di aver, il 14 Novembre 1939, inviata una prima doman-
da alla Banca d'Italia, Sede di Pisa, perché la tras-
mettesse all' Istituto Nazionale di Scambi e Crediti.

Una seconda domanda fu da lui spedita diretta-
mente all'Istituto, a Roma, il 7 Dicembre corrente.

3) - La somma richiesta sarà versata dalla famiglia
del Professore al di lui fratello sig. Salvino Bogliolo -



Italia

1054

9322/39

31

T 3: da qualsiasi modo bevil
il predetto Professore ~~professore~~
di ~~ricavare~~ la ~~tenenza~~ di

+ T
4= perché ~~intende~~ ^{intende} partire
dal Belgio ~~e non dall'Italia~~

In attesa di un vostro rispo

Via San Martino, 23, Pisa -, che provvederà ad inviarla al
destinatario.

4)

Desidera partire dal Belgio e non dall'Italia
per le seguenti ragioni :

a) Ha già ottenuto il visto per recarsi al Bra-
sile dal Consolato Generale di Anversa : cio' che facilite-
rebbe le formalità d'imbarco.

b) Ha già a Bruxelles i bagagli che condurrà con
sé in viaggio e che sarebbe troppo dispendioso trasportare
in Italia.

c) Il viaggio al Brasile costa men caro coi battel-
li belgi che con quelli italiani.

d) Per imbarcarsi a Genova dovrebbe ritrasferirsi
in Italia con altre notevoli spese.

Mi affretto a trasmettere tali notizie all'Emi-
nenza Vostra Rev/ma, e mentre vivamente La ringrazio, a nome
del Prof. Bogliolo, del di Lei benevole interessamento, mi
chino al bacio della Sacra Porpora e coi sensi della più
profonda venerazione mi prego confermarmi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

dev.mo um.mo obb.mo servo



+ *Chiusa*
Luigi Apollonio

partire
dall'Italia

tere suo

ANUTAINUW

nviarla al

l'Italia

arsi al Bra-

che facilite-

condurrà con

trasportare

aro coi battel

ritrasferirsi

ie all'Emi-

razio, a nome

amento, mi

della più

ssima

o servo

Antico

+ N. 9320/39

Con Dispaccio N. 8360/39 del 19
novembre u. s. interessando la



T 3: da qualsiasi suo bevil
il predetto Professore ~~per~~
di ricavare la sostanza di

+ T

4 = perché ^{interesse} partire
dal Belgio ^{interesse} non dall'Italia

In attesa di un cortese suo

8.11.11

Illev

Berna

22



Italia

1054

9322/39

Cartiere
dall'Italia

ere suo

Illes h
Bernardino Nigara

litte del Vaticano

22

~~XII~~ XII - 39

Firma Sua Eminenza



N. 9322/39

Con Dispaccio N. 8360/39 del 19
novembre u.s. interessando la
figura Vostra Illustriissima
in favore del Sig. Dott. Luigi Bogliolo,
il quale desiderava ~~ottenere~~, con
sollecitudine, il permesso di esportare
la somma di Lit. 15.000, che gli
era necessaria per pagare, per se e
per la sua famiglia, il viaggio dal
Belgio al Brasile.

Essa si compiacere di farmi sa-
pere che per poter utilizzare
raccomandare il caso al Mini-
stro degli Interni e Valute bisognava
prima conoscere:

1° quando il Prof. Bogliolo aveva inol-
trata l'istanza, e se direttamen-
te al Ministero degli Interni e Valute
oppure per il tramite di una Banca
o di una persona di fiducia.

2° In quali suoi beni il predetto Dottore
possedeva la somma
di Lit. 15.000 e perché intendeva por-
tare del Belgio e non dall'Italia.

M. affetto ora a inviargli - con

+

l'acclio pro memoria, le notizie
desiderate.

Le farò assai presto di quanto
potrai fare in favore del
Dott. Bogliolo.

Bogliolo



Pro-Memoria

1° - Il Sig. Prof. Luigi Bogliolo ha inviato il 14 novembre 1939 una prima domanda alla Banca d'Italia, Sede di Pisa, perchè la trasmettesse all'Istituto Nazionale di Scambi e Crediti.

Una seconda domanda fu da lui spedita direttamente all'Istituto, a Roma, il 7 dicembre corrente.

2° - La somma richiesta sarà versata dalla famiglia del Professore al di lui fratello Sig. Salvino Bogliolo, Via S. Martino, 23, Pisa, che provvederà ad inviarla al destinatario.

3° - Desidera partire dal Belgio e non dall'Italia per le seguenti ragioni:

a) Ha già ottenuto il visto per recarsi al Brasile dal Consolato Generale di Anversa: ciò che faciliterebbe le formalità d'imbarco.

b) Ha già a Bruxelles i bagagli che condurrà con sé in viaggio e che sarebbe troppo dispendioso trasportare in Italia.

c) Il viaggio al Brasile costa meno caro coi battelli belgi che con quelli italiani.

d) Per imbarcarsi a Genova dovrebbe trasferirsi in Italia con altre notevoli spese.





Italia

1054

389/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



DELLA SANTA SEDE

IL DELEGATO

CITTA' DEL VATICANO, 27 Dicembre 1939.

Eccellenza Reverendissima,

Con riferimento alla lettera 22 Dicembre 1939 n.9322/39 ho sollecitato l'Istituto dei Cambi in favore del Prof. Luigi Bogliolo.

L'Istituto dei Cambi mi telefona di non trovare traccia delle richiesta di detto professore e che era necessario esistesse tale richiesta in atti.

Ho quindi, per guadagnare tempo, scritto al fratello a Pisa perchè rinnovasse la domanda e qui accludo copia della mia lettera allo stesso.

Con profondo ossequio mi dico

dell'E. V. Rev.ma

l allegato

dev.mo

A Sua Eccellenza Reverendissima

Mons. Domenico Tardini

Segreteria di Stato di S. Santità

Vaticano



Italia

1054

°389/40

35



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1 allegato

27 Dicembre 1939.

Preg.mo Signore,

Sono stato sollecitato dalla Segreteria di Stato di S. S. ad interessarmi alla concessione del controvalore di Lire 15.000.- di valuta a vostro fratello sig. Prof. Luigi Bogliolo.

L'Istituto Nazionale dei Cambi mi informa di non avere mai ricevuta da Pisa la richiesta di valuta e che per istruire la pratica è necessario ripetere la domanda motivata alla "Banca d'Italia, Agente dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Esterio" a Pisa. La domanda può essere fatta anche da voi stesso per conto del fratello.

Qui vi accludo un progetto di domanda per vostra norma.

Inviare la richiesta con lettera raccomandata e procurate di sollecitare personalmente l'Ufficio competente a trasmetterla a Roma.

Vorrete indicarci la data della vostra richiesta.

Con distinta stima.

Sig. Salvino Bogliolo

Via S. Martino 23

P I S A

1 allegato



S. C.

Posiz

Prov

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esec

N.

21 dicembre 1979

1 allegato

Pre.mo Signore,

Sono stato sollecitato dalla Segreteria di Stato di S. S. a interessarmi alla concessione del controvalore di Lire 15.000.000. di valuta a vostro trattato sig. Prof. Luigi Bogliolo. L'Istituto Nazionale dei Campi mi informa di non avere mai ricevuto da Pisa la richiesta di valuta e che per facilitare la sua, che è necessario ripetersi la domanda motivata alla "Banca d'Italia", Agente dell'Istituto Nazionale dei Campi con l'istituto "a Pisa". La domanda può essere fatta anche da voi stesso per conto del vostro.

Lei vi accoglie in proposito di domanda per vostra norma. Inoltre la richiesta con lettere raccomandate e protette di sollecitare personalmente l'ufficio competente a trasmetterla a Roma.

Vorrete indicarci l'età della vostra richiesta. Con distinta stima.



sig. Salvinio Bogliolo
Via S. Martino 12

PISA



1 allegato

Italia

BOHM Arrigo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Lg. Arrigo B's'line
cattolico non amico*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

° 4690/42

° 6689/40



Italia

1054

37



28 Maggio 1940

A SUA SANTITA' PIO XII

Il sottoscritto Arrigo Böhm, presenta umilissima supplica al Santo Padre, affinchè voglia degnarsi di concedergli il Suo misericordioso aiuto per superare le difficoltà seguenti:

il sottoscritto, di anni 37, ammogliato con due figli, ingegnere specializzato in Italia e all'estero nell'industria del gas, licenziato dalla Società Italiana per il Gas di Torino, dove era impiegato da oltre dieci anni, essendo considerato di razza ebraica, - di religione cattolica -

ha ottenuto dalla Società Anonyme du Gaz di Rio de Janeiro, per i suoi titoli, un impegno di assunzione qualora egli possa giungere in Rio con un visto permanente.-

Per ottenerlo: ha presentato tale promessa di lavoro ai Consolati Brasiliani di Genova e Napoli, ma gli è stato risposto che occorre sia presentata al Ministero degli Esteri di Rio la richiesta d'immigrazione, perchè i Consolati in Italia, non danno visti se non autorizzati da tale Ministero.-

Ha fatto presentare tale richiesta a Rio, ma gli è stato risposto che occorre un contratto d'impiego regolare, contratto che non può essere fatto dalla Soc. An. du Gaz fino a che il sottoscritto non si trovi in Brasile.

Data la situazione, particolarmente per i propri bambini, osa rivolgersi alla generosa assistenza del SANTO PADRE, perchè voglia degnarsi di concedere la Sua alta protezione, e far sottoporre il caso alle Competenti Autorità Brasiliane presso il Vaticano, ed ottenere, in via diplomatica, la concessione del visto permanente, in considerazione:

- 1°) della sicurezza d'impiego, data dalla lettera di cui si allega copia
- 2°) dalla serietà della Ditta che offre l'impiego, che è la più importante del Brasile in materia di Gas.
- 3°) della preparazione tecnica e della specializzazione del sottoscritto, che gli hanno valso l'offerta stessa.

Fiducioso della benevolenza con cui la presente umilissima supplica sarà accolta, esprime tutta la sua profonda riconoscenza, anche a nome della moglie e dei propri figli, per i quali invoca la benedizione del Santo Padre.



Antoni's press commentarius

+ H. Höpfer

Cont. archiepiscopi

4690/40



devotamente

38

Arrigo Böhm

via Donizetti 4 Milano

28 Maggio 1940

A SUA SANTITÀ, PIO XII

Il sottoscritto Arnaldo Böhm, presente umilissima supplica al Santo Padre, affinché voglia degnarsi di concedergli il suo misericordioso aiuto per superare le difficoltà seguenti:

Il sottoscritto, di anni 37, ammogliato con due figli, ingegnere specializzato in Italia e all'estero nell'industria del gas, licenziato dalla Società Italiana per il Gas di Torino, dove era impiegato da oltre dieci anni, essendo considerato di razza ebraica, di religione cattolica.

Ha ottenuto dalla Società Anonima del Gas di Rio de Janeiro, per i suoi figli, un impegno di assunzione qualora egli possa giungere in Rio con un visto permanente.

Per ottenere: ha presentato tale promessa di lavoro al Consolato Brasiliano di Genova e Napoli, ma qui è stato rifiutato che occorre sia presentata al Ministero degli Interni di Rio la richiesta d'immigrazione, perché i Consolati in Italia, non danno visti se non autorizzati da tale Ministero.

Ha fatto presentare tale richiesta a Rio, ma qui è stato rifiutato che occorre un contratto d'impiego regolare, contratto che non può essere fatto dalla Soc. An. del Gas fino a che il sottoscritto non si trovi in Brasile.

Data la situazione, particolarmente per i propri bambini, ora rivolgendosi alla generosa assistenza del SANTO PADRE, perché voglia degnarsi di concedere la sua alta protezione, e far ottenere il caso alle competenti Autorità Brasiliane presso il Vaticano, ed ottenere, in via diplomatica, la concessione del visto permanente, in considerazione:

1°) della situazione d'impiego, data dalla lettera di cui si allega copia;

2°) della serietà della Ditta che offre l'impiego, che è la più importante del Brasile in materia di gas.

3°) della preparazione tecnica specializzata del sottoscritto, che gli hanno valso l'offerta stessa.

Riduzione della benevolenza con presente umilissima supplica per soccorsi, esprimere tutta la sua profonda riconoscenza, anche a nome della moglie e dei propri figli, per i quali invoca la benedizione del Santo Padre.



via Donatelli 4 Milano
Ing. Arnaldo Böhm

BÖHM Ge

Nº del
ad Ar
18 Ap
Nº del
ad OL
Lugli
nata

Entran

4690

Elementi del Passaporto e dati anagrafici della Famiglia di

Arrigo Böhm

Nº del Passaporto 747061 rilasciato dalla R^a Questura di Torino, intestato ad Arrigo Böhm di Michelangelo e di Margherita Luzzatto, nato a Torino il 18 Aprile 1903.

Nº del Passaporto 746591 rilasciato dalla R^a Questura di Torino, intestato ad Olga Pavia in Böhm di Ottavio e di Estella Levi, nata a Milano il 22 Luglio 1904. Su questo passaporto sono pure iscritti i figli: Nora, nata a Firenze il 14 Novembre 1929, e Sergio nato a Firenze il 2 Luglio 1932.

Entrambi i passaporti sono già validi per il Brasile.





AIR MAIL

Visto
Buono
Signor
Rio de J
Art. 71
L.O.
Reg. Per



Allegati del Passaporto e dati anagrafici della Famiglia di

Arrigo Böhm

Nº del Passaporto 747061 rilasciato dalla R. Questura di Torino, intestato
ad Arrigo Böhm di Michelangelo e di Margherita Imzatto, nato a Torino il
18 Aprile 1903.

Nº del Passaporto 746591 rilasciato dalla R. Questura di Torino, intestato
ad Olga Pavia di Böhm di Ottavio e di Esteria Levi, nata a Milano il 22
Luglio 1904. Su questo passaporto sono pure inscritti i figli: Nore,
nata a Firenze il 14 Novembre 1929, e Sergio nato a Firenze il 2 Luglio 1932.

Entrambi i passaporti sono già validi per il Brasile.



Ebui

BÖHM Gerardo

SOCIÉTÉ ANONYME DU GAZ DE RIO DE JANEIRO

GAS DEPARTMENT

CAIXA POSTAL 571 - RIO DE JANEIRO

Dott. Ing. Arrigo Böhm,
Via de Amicis 45,
Milano, Italia

Presado Sr:

Acusamos o recebimento da sua carta datada de 12 de Dezembro p.pdo., e pelo diploma e certificados que nos mandou verificamos que V.S. possui um preparo completo como técnico em fabricação de gás.

Nestas condições, caso V.S. resolva emigrar para o Brasil e possa obter das autoridades competentes o "visa" para a sua permanencia neste Paiz, podemos prometer-lhe um emprego na Fabrica do Gás desta Societé como auxiliar técnico da fabricação.

Aguardando a sua breve resposta, firmamo-nos com estima e apreço,

de V.S.,
Ams. Attos. Obsr.

Alfred Hutt

A. Hutt,
Gerente.

Reconheço a firma

Manoel Arrindo Costa

Rio de Janeiro de 1940
Em *Manoel Arrindo Costa* da verdade

R. Consolato d'Italia in Rio de Janeiro
vedi a terço legalizazione

SOCIÉTÉ ANONYME DU GAZ DE RIO DE JANEIRO

GAS DEPARTMENT

Visto in questo Regio Consolato d'Italia,
Buono per la legalizzazione della firma del

Signor *Manoel Arrindo Costa*
Publico Notario Substituto

Rio de Janeiro,
Art. 71 tariffa
L. O. 44 = R. 1624/200
Reg. Perc. N. 66

Dott. Ing. Arrigo Böhm,
Via de Amicis 45,
Milano, Italia

Renato Citarelli



Manoel Arrindo Costa

Acusamos o recebimento da sua carta datada de 12 de Dezembro p.pdo., e pelo diploma e certificados que nos mandou verificamos que V.S. possui um preparo completo como técnico em fabricação de gás.

Nestas condições, caso V.S. resolva emigrar para o Brasil e possa obter das autoridades competentes o "visa" para a sua permanencia neste Paiz, podemos prometer-lhe um emprego na Fabrica do Gás desta Societé como auxiliar técnico da fabricação.

RAORDINARI

4
45, Milano, Italia
to con due figli.

che richiede uno sfo
tribuzione di acqua.
regolatori
portoghese, italia-
no.

el R. Politecnico di

TATO.

a del PADRE, GR. UFF.

INTERNATIONAL du GAZ,

membro del ROTARY

di Milano, ecc.

Scuola Politecnica

all'estero, di 6

rie della Svizzera.

cole della trasmissio-

SINISTITU" di KARLS-

perimentali di or-

CANA per il GAS, a Fi-

del gas per tutta la

ECUZIONE della nuo-

IORNO.

PETTORE TECNICO, dal-

OFFICINE apparte-

IONE delle seguenti

IMPIANTI di BENZOLO

ra e ALL'ATTUAZIONE -

ARRIGO

Nato a

Sano, a

sforzo

LINGUE

1926.--

Milano.

1926.--

1927.--

DOTT. I.

VICE-PR

CLUB, PR

1928.--

di Mila

mesi; y

Francie

1929.--

RUHE (G

1929.--

renze,

città.

1930.--

va Offi

1933.--

la Soci

nenti a

Officin

1936.--

1939.--

dei PRO

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Curriculum vitae

ARRIGO BOHM, dottore, ingegnere. - Indirizzò: Via ~~De Amicis~~, 4, Milano, Italia. Donizetti 4
Nato a Torino, nel 1903. - Nazionalità Italiana. - Ammogliato con due figli.
Sano, allenato alla vita sportiva, e in genere al lavoro che richiede uno sforzo fisico.
LINGUE CONOSCIUTE: francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, italiano.
1926. - LAUREA di INGEGNERE MECCANICO con PUNTI 100/100 del R. Politecnico di Milano.
1926. - ABILITAZIONE alla PROFESSIONE mediante ESAME di STATO.
1927. - Collaboratore nell'Ufficio di consulenza gasistica del PADRE, GR. UFF.
DOTT. ING. MICHELANGELO BOHM, VICE-PRESIDENTE dell'UNION INTERNATIONAL du GAZ, VICE-PRESIDENTE dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA ACQUA e GAS, membro del ROTARY CLUB, PENSEGNANTE di TECNICA GASISTICA al R. Politecnico di Milano, ecc.
1928. - VINCE un CONCORSO per una borsa di studio della R. Scuola Politecnica di Milano, di L. 10.000, per un viaggio di perfezionamento all'estero, di 6 mesi; visita e studia le più importanti Officine e Ricerche della Svizzera, Francia, Germania.
1929. - CERTIFICATO di SPECIALIZZAZIONE GASISTICA del "GASINSTITUT" di KARLSRUHE (Germania).
1929. - NOMINATO INGEGNERE d'OFFICINA dalla SOCIETÀ ITALIANA per il GAS, a Firenze, con la completa responsabilità della produzione del gas per tutta la città.
1930. - INCARICATO dalla Società stessa, del PROGETTO E ESECUZIONE della nuova Officina Firenze-Rifredi, POTENZIALITÀ m. 100.000 AL GIORNO.
1933. - CHIAMATO alla DIREZIONE GENERALE a TORINO, come ISPETTORE TECNICO, dalla Società medesima, ha la sorveglianza di circa QUARANTA OFFICINE appartenenti alla Soc. - ESEGUISCE il PROGETTO e CURA l'ESECUZIONE delle seguenti Officine: AREZZO; CARRARA; GENOVA-PRA'; ASTI; S. REMO.
1936. - CURA l'INSTALLAZIONE e MESSA in SERVIZIO di DODICI IMPIANTI di BENZOLO
1939. - Esce dalla Società per darsi alla professione libera e ALL'ATTUAZIONE dei PROPRI BREVETTI.



SPECIFIC
Biliev
Calcoli
in ferr
cemento
Progett
Impiant
Ricerch
di pres
Calcoli
Calcoli
pressio
Progett
Analisi
Organis
BREVETT
1927. --
zione c
enoniz
1939. --
un bilid
PUBBLIC
1930 "P
"Acqua
"G.W.F.
ne del
lore".
gas a di
flusso
ONORIFIC
di propo
Cavalier
REFEREN
Società
S.E.Prof
di Brera
Dott.Ing
Milano,
Dott.Ing
S.A.Edis
Mr. F.Es
Dott.Ing
E.P.Stev
ley, Lon

Curriculum vitae

Domizil: S

ARRIGO BÖHM, dottore, ingegnere. -- Indirizzo: Via ~~Castello~~, 15, Milano, Italia

Nato a Torino, nel 1903. -- Nazionalità Italiana. -- Ammogliato con due figli.

Ha, allentato alla vita sportiva, e in genere al lavoro che richiede uno sto

ricorso fisico.

LINGUE CONOSCIUTE: francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, italia-

no.

1926. -- LAUREA DI INGEGNERE MECCANICO con PUNTI 100/100 del R. Politecnico di

Milano.

1926. -- ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE mediante ESAME DI STATO.

1927. -- Collaboratore nell'Ufficio di consulenza gasistica del PADRE, GR. UFF.

DOTT. ING. MICHELEANGIO BÖHM, VICE-PRESIDENTE DELL'UNION INTERNATIONALE DU GAS,

VICE-PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ACQUA E GAS, membro del ROTARY

CLUB, INSEGNANTE DI TECNICA GASISTICA al R. Politecnico di Milano, ecc.

1928. -- VINCE UN CONCORSO per una borsa di studio della R. Scuola Politecnica

di Milano, di L. 10.000, per un viaggio di perfezionamento all'estero, di 6

mesi; visita e studia le più importanti officine e fabbriche della Svizzera,

Francia, Germania.

1929. -- CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE GASISTICA del "GASINSTITUT" di KARLS-

RUHR (Germania).

1929. -- NOMINATO INGEGNERE D'OFFICINA dalla SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS, a Fi-

renze, con la completa responsabilità della produzione del gas per tutta la

città.

1930. -- INCARICATO dalla Società stessa, del PROGETTO E ESECUZIONE della nuo-

va officina Firenze-Rifredi, POTENZIALITÀ, 1.100.000 AL GIORNO.

1931. -- CHIAMATO ALLA DIREZIONE GENERALE a TORINO, come ISPEZIONE TECNICO, dal-

la Società medesima, ha la sorveglianza di circa QUARANTA OFFICINE apparte-

menti alla Soc. -- ESEGUISCE IL PROGETTO E CURA L'ESECUZIONE delle seguen-

ti officine: AREZZO; CARRARA; GENOVA-PRA; ASTI; S. SEVERINO; IMPIANTI DI BERNINO

1932. -- CURA L'INSTALLAZIONE E MESSA IN SERVIZIO di IMPIANTI DI BERNINO

1933. -- FACE della Società per darla alla professione libera e ALL'ATTUAZIONE

dei PROPRI BREVETTI.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

- 2 -

SPECIFICAZIONE DI ALCUNI CALCOLI E LAVORI ESEGUITI.

Relievi Topografici: di precisione - celerimetrici - costruzione di plastici.
Calcoli di stabilità e progetti relativi: strutture edilizie in muratura ed in ferro - costruzioni in cemento armato: vasche gasometriche - rinforzi in cemento armato di vasche in muratura esistenti.
Progetti di servizi generali: impianti di forza motrice: vapore ed elettricità.
Impianti di rifasamento, d'illuminazione. Impianti di distribuzione di acqua.
Ricerche sperimentali eseguite: su nuovi processi industriali - su regolatori di pressione.
Calcoli di nomografia: e relativi a problemi di minimo costo.
Calcoli e progetti dell'industria del gas - distribuzione gas ad alta e bassa pressione con accessori relativi.
Progetti e impianti completi di officine del gas.
Analisi chimiche relative all'industria del gas.
Organizzazione razionale moderna degli uffici in cui ha lavorato.

BREVETTI presi a proprio NOME.

1927.- Brev. N. 258091 "Procedimento per la dissociazione degli olii sotto l'azione combinata dell'arco voltaico e dell'idrogeno nascente" (relativo a produzione di gas mediante olio elettricità e vapore).
1939.- Brev. N. 375828 "Apparecchio regolatore controllato dagli spostamenti di un bilancere soggetto all'azione dell'agente da regolare".

PUBBLICAZIONI.

1930 "Procedimento nomografico nel calcolo delle portate di gas" nel Periodico "Acqua e Gas" - 1930: medesimo articolo nel più importante Periodico tedesco "G.W.F." in lingua tedesca. - 1932: "Nomogramma per il calcolo della trasmissione del calore tra due fluidi attraverso una parete" in "Acqua e Gas" e in "Calore". - 1933: "Nomogramma per il calcolo delle tubazioni per il trasporto di gas a distanza" in "Acqua e gas". - 1934: "Determinazioni sperimentali di efflusso nelle reti principali del gas" in "Acqua e Gas".

ONORIFICENZE.

Su proposta del Capo del Governo, nomina di Sua Maestà il Re e Imperatore a Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

REFERENZE.

Società Italiana per il Gas: Presidente S.E. il Sen. A. Frassati - Via XX Settembre 41 Torino.
S.E. Prof. E. Bianchi, Accademico d'Italia, Direttore del R. Osservatorio Astronomico di Brera. Milano.
Dott. Ing. Prof. A. Danusso, prof. di Scienza delle Costruzioni al R. Politecnico di Milano, Via A. Doria 7, Milano.
Dott. Ing. Prof. Giacinto Motta, Gran Croce, Consigliere Nazionale, Presidente della S.A. Edison, Foro Bonaparte 31, Milano.
Mr. F. Escher, Dipl. Ing., Direttore Officina Gas di Zurigo, Unterengstringen.
Dott. Ing. Prof. Angelo Forti, Calle Mendoza 2361, Buenos Ayres.
E. P. Stevenson, M. I. Gas E., della "Primitiva Gas Company", 78 Holden Road, Finchley, London, N. 12.



BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Eminenza Rev.
Il G. Card. Wepner Thuster
Arcivescovo di
Milano

4
X-6-40

Firma Sua Eminenza



+ N. 4690/40
L'qui pervenuta la supplica,
raccomandata dall' Eminenza
Vostre Reverendissima, del S.
gnor Donigo Böhm, d'origine
ebraica (Milano: Via Bonizelli),
il quale chiede l'appoggio
della Santa Sede per ottenere
con sollecitudine, per se e per la
sua famiglia, il permesso
d'immigrare nel Brasile.
Dall'esposto non risulta però
l'anno della conversione del
Sig. Böhm e della sua fami-
glia: ciò che occorre invece
sapere perché, come è noto
all'Eminenza Vostra, l'An-
basciata del Brasile presso la
S. Sede non accorda il "visto"
43 ÷ "

Obui

Per
N. 4690/40

ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZE E LETTERE

* a quegli israeliti che si sono
convertiti dopo l'anno 1938.

Dopo pertanto l'insinuazione vostra
di volermi compiacere di certe
sempre comunicarmi la
dei Terza notizia.

Prof. H.



Ebri

BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

5-6-40

All'interessato - *fr. Arnigo Böhm*,

Venuto in Segreteria di Stato, ho

veduto 1-VI-1940

Caro Monsignore,

La Signora Maria
Pier, ex suo genero Böhm-Lurich,
che le propose questo mio
bifoglio, sono dei ottime
persone, che vivono nelle mie

ubapinta del

non accorta

il 1937:

per il suo caso.

a Documenti

AVV. GR. UFF. GIAMBATTISTA MIGLIORI
MILANO

VIA S. MARTA, 19 - TELEFONO 82-138

25-5-40

M. Pier-Monipore,



persone e, con tutto il suo cuore, le unisco e
raccomando vivamente la Signora Maria Pier, insieme a
un mio caro collega e, fin da le sue buone, devota
alle opere di bene della nostra Congregazione di Carità. La

Signora invoca un vostro appoggio per ottenere dalle autorità
del Brasile il visto per il trasferimento. Volentieri
44

SEGRETERIA DI STATO - CITTÀ DEL VATICANO

+ a quegli israeliti che si sono
convertiti dopo l'anno 1938.

Prego pertanto l'Inimica Vostra

permetta. Il merito è tutto
1. per la benevola accoglienza
2. per il segretario e il
cavalier Paolo Raffin
Vac. Dott. Giuseppe Tironi
m. Giuseppe Raffin della Passione
Per risultati per il bisogno
per salute di cuore
Via Bellini, 2
Tel. 75370
ff. di S. Maria Milano

Della figlia, del padre, di sua nipotina, tutti molto affezionati
alla Chiesa Cattolica.

Personi, ancora - da loro sono devoti -

Vogli bene e presto bene -

Da

ff. di S. Maria Milano



BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

5-6-40

All'interessato - Sr. Arnigo Böhm,
Venuto in Segreteria di Stato, ho
detto che, purtroppo, l'ambasciata del
Principe presso la S. Sede non accetterà
"visite" ai battenti dopo il 1937.
Quindi nulla da fare per il suo caso.
Gli ho suggerito di fare una domanda
al Ministero degli Esteri di R. de
Janeiro: e 2. avvisarmi quando verrà spedita.

Pellegrini



6689/40

SEZIONE PER I RAPPORTI CON GLI STATI E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



Ebrei

BÖHM Ger

PA

Santa

Curia

Mod. N. 95 b



BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PARROCCHIA PREPOSITURALE
DI

Santa Maria della Passione
Milano
Via Bellini, 2

Milano 7-VI-40

Curia Arcivescovile

di Milano

Mod. N. 95 b.

Milano

7-VI-1940



Eminenza,

Il Sign. Arrigo Böhm
nato in Italia - fu battezzato
solo nel 1939, e perciò sarebbe
fuori dalle concessioni ordinarie
del Visto.

Ma però in suo favore, oltre
le buone relazioni del suo prete
Prof. Sironi, il fatto che è già
richiesto per lavoro dalla Società
del Gas di una città in Brasile,
colle migliori condizioni, che
attestano la stima da lui già
goduta in quel paese.

Pertanto prego voglia
appoggiare questa domanda
in via straordinaria.

Con ossequio profondo
Can. G. Maino
-incaricato-



6689/40

46

7

48

co di Lucrezia
na Arrigo e
and del
ri. Nicot
varione

e Troun
L. Maria Tola

SEGRETERIA DI STATO
Città del Vaticano

1922

1922

1922



Handwritten text in Italian, likely a letter or report, mentioning 'Santo' and 'Rapporti'.

Handwritten text in Italian, continuing the letter or report.

Handwritten text in Italian, continuing the letter or report.



Handwritten text in Italian, continuing the letter or report.

BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PARROCCHIA PREPOSITURALE
DI

Santa Maria della Passione
Milano
Via Bellini, 2

Milano 7-VI-60

Diocesi di **MILANO**

Parrocchia di S. **S. MARTINO V.**

in **ZELO FOROMAGNO**

Consta dagli Atti di BATTESIMO conservati in questo Archivio
Parrocchiale che:

Böhm Gerardo
figli di *Michelangelo* di *Luzzato Rita*
è nato in *Corino*

il giorno *18* mese di *aprile* anno *1903*

fu Battezzato in questa Parrocchia

il giorno *1* mese di *agosto* anno *1939*

e fu Cresimat da S. E.

il giorno _____ mese di _____ anno _____

in _____

Annotazioni _____

Dall'Ufficio Parrocchiale, li *1 agosto 1939*



In fede: Il Parroco

Gaspare Marenco

Per uso ecclesiastico

no di Luzzato
na Rita

and del
ri. Rita

zione

e Luzzato

L. Maria Tella

[Redacted]

SEGRETERIA DI STATO - SEZIONE PER I RAPPORTI CON GLI STATI E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



Libri

6689

BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PARROCCHIA PREPOSITURALE
DI

Santa Maria della Passione
Milano
Via Bellini, 2

Milano 7-VI-60

Il sottoscritto Don Giuseppe Lironi, parroco di S. Maria della Passione, dichiara che il Signor Böhm Gerardo è persona di ottima condotta morale e anche dal punto di vista religioso attinge i suoi doveri. Merito perciò di essere preso in buona considerazione



In fede
Don Giuseppe Lironi
Parroco di S. Maria della
Passione



6689/40



Ebui

11-7
Alla Sp
Dee' Au
è unipos
fu batten
Pov: a fa
e moud
Nato in
Ca, Fres
6689/4

BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 9 Luglio, 1940

Curia Arcivescovile
di Milano

Mod. N. 95 b.

Milano 3. VII - '40

Reverend Mons. Dell'Acqua

Presento la Sign. Maria Rina, che viene a patrocinare il caso del suo genero Sign. Arrigo Böhm, e che è già stata da Lei' altra volta.

Voglia ascoltarla e interessarsi del caso fin dove è possibile.

Con osservanza

Car. G. Mainolf

11-7-40

Alla Sign. Maria ho ripetuto che dell' Ambasciata del Brasile presso la Sede è impossibile ottenere il visto, perché mio genero fu buttato dopo il 1938.

Ho a fare una domanda al Governo Brasiliano e mandai copia di detta domanda alla Segreteria di Stato indicando il Consolato Brasiliano al quale la presento.

Io a V. Eminenza, per cui merita l' onore.

Böhm ha fatto il richiedente del Brasile per la migrazione. La perché il Böhm

ma colta e laboriosa, utile: inoltre avrebbe detto presso la Direzione. Non sarebbe quindi detto si permette e a quella già della Pasione, Prof. Sironi, come Ambasciatore.

seguirà devoto

Car. Gius. Mainolf

PARROCCHIA PREPOSITURALE

Quarta Arcivescopia
di Salernitano

6 20 2 2011



BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

DI
MILANO

Milano, 9 Luglio, 1940

Eminenza

Il caso che ora segnalo a V. Eminenza presenta circostanze particolari, per cui merita di essere tenuto in considerazione.

Il sign. Ing.^e Arrigo Böhm ha fatto domanda per ottenere dall'Ambasciatore del Brasile presso la S. Sede il visto di immigrazione. La sua pratica non ha avuto corso perché il Böhm fu batterrato dopo il 1938. -

L'ingegnere Böhm, persona colta e laboriosa, è religiosamente e moralmente inappuntabile: inoltre avrebbe offerta di lavoro in ufficio di concetto presso la Direzione Società dei Gaz di Rio de Janeiro. Non sarebbe quindi a carico di nessuno. Il sottoscritto si permette di unire la sua raccomandazione a quella già inviata dal Prevosto N. S. M.^o della Passione, Prof. Tironi, confidando nella clemenza dell'Eccmo Ambasciatore.

Con ossequio devoto

Can.^o Gius.^o Mainolf



6689/40

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely a letter or report.]



Lobui

BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Dott. Ing. ARRIGO BÖHM

CORSO PARIGI, 25 - TORINO

TELEF. 33.194 X

Via Donizetti 4

Milano

Milano, 6 Agosto 1940

A V. Ecc. Monsignor Dell'Acqua

Segreteria del Vaticano

Città del Vaticano

R O M A

In archivio

Mia suocera che V.E. ha ricevuto con la Sua consueta cortesia, mi ha comunicato a suo tempo che avrei dovuto mandarle subito la copia e gli elementi della mia domanda al Consolato del Brasile. Poichè non avevo presentate domande, nè d'altra parte potevo presentarla ora (per diversi motivi, di cui V.E. conosce certamente alcuni) ho telegrafato subito ad un mio parente in Brasile, che aveva incarico di trovarmi una sistemazione e di presentare una domanda per me, che telegrafasse gli elementi.

Solo oggi ne ho avuta risposta, assieme ad una lettera contratto della Società " Purificadora de Productos Alcoolicos Ltda " di San Paolo, che egli ritiene possa essere sufficiente per richiedere il permesso d'immigrazione al Ministero degli Esteri Brasiliano - cosa che egli farà quando la pratica sarà completa di altri documenti locali. Allora egli mi tele-

graferà gli estremi di questa domanda, che io mi farò premura di trasmettere a V.E. con tutti gli elementi in mio possesso, confidando nella Divina Provvidenza e nel Suo illuminato appoggio, per ottenere, più per i miei figli che per me, l'accoglimento della mia domanda da parte delle Autorità Brasiliane.

Con l'espressione del mio più devoto ossequio e della mia gratitudine, anche da parte di mia suocera, mi creda

Suo obbligatissimo



Arrigo Böhm

BÖHM Ge



Essex

N. d.

BÖHM Gerardo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*G. Gerardo Böhm
non ariano*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

9641/4





A Sua Emi
Il Sig. Ca
Segretari

FAMIGLIA B Ö H M

Gesuch für ein
Auslandsvisum.

Trieste, den 11. 11. 41.
Grete Lescheziner



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

N. 856/1941

Trieste, 25 novembre 1941

Eminenza Reverendissima,

Mi permetto di inoltrare all'Eminenza Vostra Reverendissima l'allegata lettera, presentatami dalla Signora Grete Lescheziner, d'origine polacca, cattolica non ariana, con la quale chiede umilmente il benevolo interessamento della S. Sede per ottenere per sè, per la famiglia e per il sig. Gerardo Böhm il permesso d'ingresso nel Brasile.

Il rispettivo parroco li raccomanda come cristiani cattolici praticanti, battezzati nel 1929 rispettivamente nel 1930 a Varsavia.

Io pure raccomando il caso pietoso, alla benigna considerazione di Vostra Eminenza Reverendissima.

Bacio la S. Porpora e con profonda venerazione mi professo

di Vostra Eminenza Reverendissima
devotissimo servitore



A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.

Città del Vaticano



9641/Ln



Obui

Gesuch für ein
Auslandsvisum.

Trieste, den 11. 11. 41.
Grete Lescheginer
via Battisti 20.

Im Auftrage meines Mannes und mei-
nes Verwandten, die beide seit längerer Zeit in
Italien als Militärier interniert sind, soll ich
Sie herzlichst bitten um zur Erlangung eines
Visums für Brasilien behilflich zu sein.

Wir sind seit 1 1/2 Jahren aus Polen
emigriert und trotz vieler Bemühungen kom-
men wir von hier nicht weiter. Es ist zu traü-
rig aus guten Verhältnissen gerissen zu sein
und jetzt ohne arbeiten zu dürfen, vegetieren
zu müssen. Auch das Zerreißen der Familie
trifft uns sehr, insbesondere unseren Verwandten
Gerhard Böhm, der vor einem Jahr in Trieste
seine liebe junge Frau durch den Tod verlor.

Wir sind alle seit langen Jahren zum
Katholizismus übergetreten.

Wenn es der hochwohlbäbliche Stuhl
ermöglichen könnte uns zu helfen, würden wir
zu unendlichem Dank verpflichtet sein.

In der Hoffnung auf einen günstigen
Bescheid



Sehr
ganz ergebenst
Grete Lescheginer.



FAMIGLIA B Ö H M

Zu merken möchte ich noch, dass wir über eigene Mittel verfügen, um die Reisekosten selbst bezahlen zu können.

Es handelt sich um *Max Leschziner*

Kaufmann geb. 21. 3. 88. zu Rybnik

Gretl Leschziner Ehefrau geb. 27. 8. 1900
zu Lissa

Eva *alt* Tochter Kindergärtlerin
geb. 28. 2. 24. Rybnik

Horst *alt* Sohn Tischlerlehrling
geb. 22. 9. 27. Brünau

Gerhard Böhme Cousin Kaffee-Importeur
geb. 3. 3. 94. Rybnik

Il sottoscritto attesta, dopo presunta visione dei certificati di battesimo della parrocchia cattolica di San Giacomo Ap. di Varsavia (Polonia), che tre degli interessati sono stati battezzati nell'anno 1929 e due nel 1930. Sono cristiani praticanti.

Dall'Ufficio parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo in Trieste

Trieste, 22/11-1941

Giov. Grego
paroco

An das Sekretariat
des heiligen Stuhles
Stadt des Vatikans.





Obui

9641

FAMIGLIA B Ö H M

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. R.
Mons. Antonio Santini
Vescovo di
Trento

N. 9641/41

[Red signature]

Firma Sua Eminenza

17
X Dic. 1941

Laure ha già avuto occa-
sione di comunicare al
S. Ecc. R. R. il Governo
Brasiliano ha sospeso la
concessione ^{anche} dei pochi vi-
ste di immigrazione che
erano ancora disponibili
a favore dei cattolici non
ariani raccomandati
dalla S. Sede.

A seguito di questa me-
sura è, purtroppo, impos-
sibile di dar conto alle
istanze del signor B. Ger-
do Böhm, e della sign
fratella ~~Leichenwitzer~~ ^{LEICHENWITZER}
e famiglia, raccomandata
dal S. Ecc. in data 25 nov. 41.
S. con foglio N. 850/1941,
e di quanto altri, eventual-
mente, si rivolgeranno
a colui che Rivista Curia



noyitsky
9641/41

222
Scopo di *emigrazione*.
Prof. *Prof. [signature]*



Tobui

FAMIGLIA B Ö H M

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

PROL. 6417/45





BOLAFFI

NON

A Sua
Monsi
Segre

Città

prot.

64

BOLAFFIO Dott. Carlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

11602



N. 11602

BUKAREST, 5 febbraio 1945

Oggetto:

Ebrei deportati

Eccellenza Reverendissima,

S.E. Mons. Marton, Vescovo latino di Alba Iulia, mi ha mandato l'acclusa supplica che mi affretto trasmettere alla Eccellenza Vostra Reverendissima, nel pensiero che si possa fare qualcosa in favore della famiglia della Signora Mendel.

E' un caso pietoso, come tanti altri, ma vedo purtroppo che il momento si presenta ancora oscuro e quindi molto difficile.

Tuttavia do corso alla supplica ben sapendo che anche il semplice fatto dell'interessamento apre il cuore alla speranza ed è un conforto per chi soffre.

Prego l'Eccellenza Vostra di gradire i sensi del mio profondo ossequio con cui ho l'onore di confermarvi

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
devotissimo nel Signore

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor Domenico Tardini
Segretario della S. Congregazione per
gli Affari Eccles. Straordinari
Città del Vaticano (con allegato)

+ Andrea Camillo, arc. v.
munzio of



prel.

reg. 1

6417/45



BOLAFFIO Dott. Carlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



11602
Sighişoara, den 3. Januar 1945



Seiner Eminenz

dem allergnädigsten, heiligen Vater "Pius den XII-
ten

R o m

Vor allem bitte ich Euere Eminenz um Entschuldigung,
dass ich mich in meiner Verzweiflung an den heiligen Stuhl um
Hilfe und Rettung wende bis es nicht zu spät ist.-

Meine Kinder, meine teuersten Lebenswerke, meine Schätze,
müssen untergehen, wann keine Hilfe, rettende Hand sie erreicht.-

Unter den erbarmungslos aus Nordsiebenbürgen verschleppten,
deportierten Juden befinden sich auch meine Kinder, redliche,
pflichtgetreue, geachtete, ganze Menschen, Ärzte die ihren edlen
Beruf voll und ganz erfüllten und wirkliche Helfer waren, die
echten Soldaten der Menschheit für die sie rastlos mit Einsatz
des eigenen Lebens kämpften.-

Mein Schwiegersohn: Dr. Böhm Eugen, Stadtarzt in Odorheiu-
Szekelyudvarhely

Meine Tochter seine Frau: Dr. Böhm Ella Ärztin

Meine Enkelin: Böhm Ella Universitätsstudentin

wurden am 3.ten Mai 1944 von der deutschen Gestapo aus Ihrem
alten Heim evakuiert, wenige Tage darauf erbarmungslos von
den ungarischen Behörden nach Targu-Mures verschleppt, dort
unter freiem Himmel, ohne warme Nahrung bis Ende des Monates
gequält und mit vielen andern unschuldigen Menschen auf durch
Deutsche besetztes Gebiet verschleppt.

Ihren jetzigen Aufenthaltsort konnte ich trotz wiederholten
Bemühungen nicht ausfindig machen.-

Wir führten ehemals ein ideales Familienleben, bis der Wiener Schiedsspruch uns trennte und die unüberbrückbare Grenze zwischen meinem Wohnort hier in Signisoara und meinen Kindern in Odorneiu-Szekelyudvarhely zog.-

Jetzt sind schon vier schwere Jahre vergangen, dass die anhänglichsten, bravsten Kinder der Welt nie mehr kommen konnten. Wie meine Tochter endlich, endlich Ihren Reisepass in Händen hatte, kam die schwere Erkrankung Ihres Lebensgefährten, dann die Schreckensereignisse des Deportierens, und nun keine Silbe mehr seit 7. endlos langen Monaten!

Nach Hören-Sagen sollen meine Tochter und Enkelin in Gleiwitz/:Schlesien:/ in einem Krankenhaus als Ärztin und Apothekerin tätig sein. Mein Schwiegersohn ist nicht erwähnt und so ist das Ärgste zu befürchten.-

Heiliger Vater, unter Ihren vielen Segenbringenden Werken gewähren Sie auch die Bitte einer schwer heimgesuchten, schwer leidenden unglücklichen Mutter und gnädigst anordnen zu wollen den Aufenthaltsort meiner Kinder ausfindig zu machen und sodann es ermöglichen, dass sie nach so vielen Leiden und Seelennot in ihre Heimat zurückkehren können und bis dann ein Lichtblick sich ihnen eröffnet in den paar Worten: "dass Mutter und Bruder nie aufhören werden auf sie zu warten und zu hoffen für ihre Befreiung zu beten".-

Indem ich die Antwort Euerer Eminenz erbitte, verbleibe ich mit Kniefall Euerer Eminenz untertänigste Dienerin:

Maria Th. Mendel
Exekrationswittwe



Ebri

BOLAFFIO Dott. Carlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

1871/40





A Sua Em
Il Sig. C
Segretar
Città

ROLER Giovanni



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE e CAPODISTRIA

TRIESTE

N.224/1940

*Si può rispondere - in forma
che L.S. ha inteso*

Trieste, 27 febbraio 1940

Eminenza Reverendissima,

Mi permetto di inoltrare all'Emza Vostra Revma copia del ricorso presentato da un gruppo di medici triestini, colpiti dalla legge razziale, che dovrebbe entrare definitivamente in vigore, a tutti gli effetti col 1 marzo 1940 ed in seguito alla quale saranno dolorosamente colpiti non soltanto gli interessati, ma le loro famiglie, specialmente i loro figlioli, per i quali tanto si preoccupano.

Le mogli degli interessati mi hanno pregato perchè supplicassi l'Emza Vostra a volersi benignamente interessare del loro caso veramente doloroso.

Lo faccio, Emza Revma, con la presente raccomandando vivamente gli oratori.

Grato all'Eminenza Vostra Revma per quanto vorrà benevolmente fare nel caso, al bacio della S. Porpora mi professo con profonda venerazione

devotissimo servitore

A Sua Eminenza Revma
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano



*+ Antonis Santini
Rector*



1871/40



Scuola

ROLER Giovanni

Al Ministero dell'Interno .

Direzione Generale per la Demografia e la Razza.

Roma.

I sottoscritti si rivolgono a codesta on. Carica nell'imminente interesse delle loro mogli ariane e cattoliche e della loro prole , battezzata con rito c.r., e non considerata di razza ebraica a norma del R.D.L. 1938-XVII N. 1728.

Incombe su tali congiunti dei sottoscritti medici, liberi esercenti di razza ebraica ,il danno che risulterà per questi dall'entrata in vigore ,con la fine del corrente febbraio ,della legge 29 Giugno 1939-XVII N.1054,per cui essi sanitari saranno cancellati dagli albi professionali,se non discriminati,e dovranno perciò subito cessare dalla loro attività ,che per i più è l'unica e per tutti la principale fonte di guadagno da cui la famiglia è alimentata.

Parte dei sottoscritti ha invero richiesto la discriminazione e confida nell'illuminato criterio della Commissione che dovrà decidere in merito, ma il breve tempo che manca fino alla fine di questo febbraio non potrà forse bastare a decidere ogni singolo caso ,ed un riconoscimento di titoli discriminatori che giungesse in futuro non varrebbe



Sobri

ad evitare ai congiunti dei sottoscritti i danni materiali della intercorsa disoccupazione del capo-famiglia e della irreparabile dispersione di una clientela che, specie per gli anziani, non sarebbe più ricostruibile .

Ma per tutti, discriminabili o meno, si vorrebbe invocare l'analogia con quel criterio per cui il legislatore concesse il trasferimento dei beni del padre di razza ebraica ai suoi congiunti ariani o non considerati ebrei , con l'evidente spirito di evitare danno materiale a quei cittadini a cui non si intendevano applicare le limitazioni previste dal citato R.D.L. N. 1728.

Analogia di criterio, in quanto per un medico la costituzione di una clientela privata corrisponde all'accumulo d'un capitale del suo esercizio - che fiscalmente si identifica con un'industria- dai cui redditi e proventi vive la famiglia .

E come si volle conservare per i famigliari non ebrei il fruttifero patrimonio immobiliare od aziendale del padre ebreo, si vorrà certo per equità evitare che l'annullamento del patrimonio professionale (clientela) privi i congiunti non ebrei del medico del frutto di tal patrimonio , che per la maggioranza dei sottoscritti è l'unico mezzo



ROLER Giovanni

di sussistenza della famiglia.

E ancora: avendo i sottoscritti allentato i vinco-

li coi conterranei di fede ebraica per il fatto del

loro parentado con famiglie ariane e per il batte-

simo dei figli e per taluni anche proprio, essi, pur

iscrivendosi negli elenchi speciali, si troveranno

l'ovvia difficoltà nell'acquistare una pur modestis-

sima clientela fra i soli cittadini di razza ebrai-

ca, questi ridotti a Trieste a quantità e condi-

zione insufficiente in proporzione al numero dei me-

dici, che dovrebbero limitarsi solo a tale cliente-

la, pur anco libera di rivolgersi a medici ariani.

Per le suesposte considerazioni, i sottoscritti con-

fidano che codesto on. Ufficio vorrà prospettare al-

le competenti Gerarchie il danno, certo non voluto

dal Legislatore, che deriverà ai membri ariani o

non ebrei delle famiglie al cui sostentamento i

sottoscritti provvedono col loro lavoro professio-

nale, per il fatto che tale lavoro sarà troncato

fra poche settimane. E confidano in un sollecito

provvedimento che almeno provvisoriamente conceda

la prosecuzione dell'attuale attività a chi si tro-

vi nelle condizioni di famiglia dei sottoscritti.

Trieste 5 febbraio 1940-XVIII



Firmati:

6773

dott. Carlo Bolaffio - Via Torrebianca 8

dott. Riccardo Goldschmidt- via Valdirivo 31

dott. Paolo Iacchia- via G.Marconi 2

dott. Paolo Israeli - via Geppa 17

dott. Angelo Luzzatto- Corso V.Emanuele III 3

dott. Guido Nigris- via Belpoggiol

dott. Ermanno Belsasso . P.Caduti Fascisti 4

dott. Vittorio Salom- via Valdirivo 30.



-Boler

BOLER Gio

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 1871/40

+

Mi è regolarmente pervenuta la pregiata lettera dell' Eccellenza Vostra Reverendissima del 27 febbraio N. 224/1940 con la quale Ella mi trasmetteva copia di un ricorso inoltrato al Ministero dell'Interno da un gruppo di medici triestini colpiti dalle disposizioni "razziali", concernenti i "profemisti", conserenti di "razza ebraica".

Mi prego di comunicare all' Eccellenza Vostra che, al riguardo, la Santa Sede, anche di recente, ha fatto un passo verso il governo

A Sua Eccellenza Rev.
Mons. Antonio Santini
Vescovo di
Trieste

~~3~~ - 111 - 40

Per Sua Eminenza



Per il Segretario

1871/40

+
Italiano pochi vengono
affiancati: provvedimenti di
favore nei riguardi delle
famiglie unite aventi a
capo il padre non ariano.
Qualora questo nuovo inter-
vento della Santa Sede
fosse coronato da successo,
non mancherò di farne
comunicazione all' Eccel-
lenza Vostra.

Profittò



Lobrii

BOLER Giovanni

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Lott. Giovanni Boler
non curato

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5864/41





5864/41



Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

Mi permetto di presentarLe e raccomandare alla Sua bontà l'egregio Sig. Dott. GIOVANNI BOLER, ottimo cattolico, che bramerebbe avere una breve udienza dalla S.V.Ill.ma e Rev.ma.

Con anticipati ringraziamenti per il favore, La prego di gradire i distinti cordiali ossequi del

Suo

Detto

Luigi Centofanti



1-7-41

5864/41
Si tratta di ottenere l'amicizia
di suo figlio (Maurizio da Roma
matrimonio misto) - ho pregato il
famei avere copia della domanda fatta.



66c





66b



66c



Libe

Lehe





John

BOLLEA Giovanni

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

1612/42

1866/42





St
i
Se
r
Nu
E
p
Ne
mi
al
no
Sc
un
S
al
S
P
P
P
P
Via
1612/2

Roma 25-2-42.

Il Dott. Bolles Giovanni cattolico, autore in
è morto l'8 agosto 1938 a Torino, ed è puer
alla Seca Rosta. colle righe Renate Leni
di nera abito e religione cattolica [Lettura 1938]
Nel 5 agosto 1939 è nato un figlio Marco
Ernesto battezzato il 7 agosto nella chiesa di
San S. Paolo a Viguggio.

Nel 12 giugno 1940 in seguito a circolo
ministeriale si è presentato una domanda
al proprio Commissariato Flaminio per
ricovero. L'ammontare del figlio, escludendo la
documenti richiesti [Numero della domanda 01155]

Un anno dopo il ministro richiede un supplemento
di documenti che furono presentati e consegnati
al Commissariato Flaminio il 25-10-1941 [Numero
della pratica 01138].

Da allora non si è ricevuta alcuna comunicazione.

Prego, se possibile, sollecitare la pratica.

Ringraziando



10 v. m. Bolles

Dott. Giovanni Bolles
Via Pisanelli 2 - Roma Telf. 369 586.

1612/42







Lobui

BOLOGNA

S

7-
Cen
proy.

1866/42

BOLOGNA Sorelle

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, piazza del Gesù, 45

5 marzo 1942 / XX.

Eminenza Reverendissima,

Il caso del Signor Dott. Giovanni BOLLEA da Vostra Eminenza proposto con la venerata Sua 18 u.s. (n. 1612/42) è molto semplice, nè può esservi dubbio che il figliuolo nato dal matrimonio da lui contratto l'8 agosto 1938 con una signorina ebrea, abbia tutto il diritto di essere considerato appartenente alla cosiddetta razza ariana. Se non che le dichiarazioni di appartenenza alla menzionata razza non vengono più rilasciate ai privati.

Dicono che d'ora innanzi dovranno richiederle agli uffici dell'Anagrafe e a quelli di altri enti pubblici quando l'una debba fare le pubblicazioni matrimoniali, gli altri abbiano da conferire impieghi dai quali sono per la legge esclusi i non ariani.

E poichè nessuna di queste condizioni si verifica nel caso del bambino del Dott. Bollea, è inutile affatto richiedere al Ministero dell'Interno il riconoscimento della sua arianità, per quanto sia ottimamente documentata; essa non verrebbe concessa e perciò penso non convenga che ne faccia domanda.

Forse non sarà inopportuno che tutto ciò venga fatto conoscere al Sig. Bollea.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

7-III-42
Comunicato all'interlocutore, da lui ricevuto
grazie.
A Sua Eminenza Rev.ma

Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

Pietro Tacchi Venturi S. B.

CITTA' DEL VATICANO





Obui.

BOLOGNA Sorelle

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

4443/42





Nantova 10 Giugno 1942

All'Onorevole Cardinale Maglione
Santa Sede Booma

vi chiedo umilmente perdono se,
al vostro paterno cuore, oso chiedere un atto
di bontà, al vostro benevolo interessamento
che imploro, il riconoscimento di quanto credo
sia un vostro diritto.

Siamo tre fratelli figli di Maria Sforzi e
Luca e Adelelmo Bologna figlio di genitori
cattolici, cattolico egli pure osservante appar-
tenenti alla razza ariana.

La nostra famiglia è composta di padre
madre, due figlie nubili e una nipotina di
anni sette battezzata dalla nascita e
cresimata a Nantova l'1 Giugno 1942.

Un fratello combattente di Spagna Ivan
Bologna domiciliato a Bolzano Via Boenou
A 33. Sposato a un ariano molto prima
della Legge razziale ha fatto il matrimo-
nio con la dispensa: ha due figli che
essendo stati battezzati appena nati sono
stati riconosciuti recentemente appartenenti
alla razza ariana, un terzo bimbo nascerà
presto.



Ha appartenuto all'esercito per parecchi anni
col grado di sergente dei contraerei, ha
dovuto rinunciare alla divisa per la razzia
e per mantenere la sua famiglia, dopo
essere stato impiegato presso il Comando
di Divisione della Polizia Nazionale, è
stato costretto a fare il portinaio.

Ha chiesto il riconoscimento dell'ariani-
tà perché aveva la discriminazione rite-
nuta di poterla ottenere dato il lungo pe-
riodo di permanenza in terra di Spagna.
Io e mia sorella siamo state battezzate
il 13 marzo 1939. cresimate pure in tale
anno.

Affermo che non siamo state opportuniste
nell'averci battezzate.

Già prima della Legge razziale dopo
un travaglio spirituale era andato ma-
turando in noi, che già ci dibattevamo
nella dedizione oscura ed iniqua alla
Divinità, un'aspirazione fervida che
trionfando dei nostri dubbi, delle nostre
incertezze ci rese di esse vittoriose, e colmo
il cuore di obbedienza al Divino Comando
abbiamo voluto essere cristiane.



Adoriamo Colui che, nato in un nido di
povertà e povertà, fa ricco di consolazione e
di perdono chi crede in Lui, adoriamo la
Madre Tirina che nel suo cuore martoriato
dal più tremendo dolore racchiude il tesoro
di tutte le verità, adoriamo crediamo nella
bianca milizia celeste dei Santi e al Signore,
alla Madonna a Voi Eminenza chiediamo
la Grazia di venir riconosciuti amici
e poter mia sorella rimanere accanto alla
sua creaturina io presso i miei vecchi
dei quali col mio lavoro sono un aiuto.
Pronti a obbedire alla precettazione
civile ci dedicheremo a quel lavoro che
ci verrà comandato, ma non ci renga
data l'amarrezza mortale di negarci
la luce della speranza che ci fa bepi-
danti e ansiosi della vostra benevola
protezione.

Binuovando scuse per la libertà presa
ci buttiamo ai vostri ginocchi a mani
giunte, imploranti con riconoscenza ringra-
ziamo baciandovi la mano quella mano che
non vorrà respingerci e ci solleverà fidenti
in attesa



Ossequiandovi
Ser. Alina Bologna



I.S. Se richieste potremo produrre
tutti i documenti necessari.

Wally Bologna figlia di Maria Sforzi e
Adelino Bologna

Alina Bologna

Corso Vittorio Emanuele A 152

Spautova



Obui

N. 4443/42

A Sua Eccellenza Rev.ma

Mons. Menna

Vescovo di

Mantova

23
20 giugno 1942

Firma Sua Eminenza

E' qui pervenuto un esposto delle
sorelle Bologna (Mantova: Corso Vit-
torio Emanuele 152), le quali sperano,
con l'appoggio della Santa Sede, di po-
ter essere dichiarate non appartenenti
alla " razza ebraica", discendendo da ma-
trimonio misto. partecipare
Al riguardo mi pregio di ~~avvicinare~~

all'Eccellenza Vostra Reverendissima che
ben difficilmente le menzionate Sig.e
potranno ottenere quanto desiderano. In-
vero esse, dalle vigenti disposizioni
" razziali ", tuttora rigorosamente ap-
plicate dal Regio Governo Italiano, ven-
gono, purtroppo, considerate come appar-
tenenti alla " razza ebraica" perchè
battezzate dopo la data del 1 ottobre
1938. In proposito, l'articolo 8 della
Legge 5 gennaio 1939, n. 274, così si
esprime:

" Non è considerato di razza ebraica
" colui che è nato da genitori di na-
" zionalità italiana, di cui uno solo di
" razza ebraica, che, alla data del 1
" Ottobre 1938, apparteneva a religione
" diversa da quella ebraica".



Credo, poi, bene aggiungere, per opportuna conoscenza dell'Eccellenza Vostra, che le dichiarazioni di "arianità", da qualche tempo, non vengono più rilasciate a privati, come Ella potrà rilevare dall'acclusa copia di una recente comunicazione pervenuta, a questo Ufficio, in proposito.

L'Eccellenza Vostra sa, d'altra parte, quanto la Santa Sede si sia adoperata per rendere meno ^{disagiata} difficile la situazione delle famiglie miste, senza, per altro, ottenere, finora, le desiderate mitigazioni alla disposizioni in vigore.

Nel pregarla di volersi compiacere di far sapere quanto sopra alle interessate, profitto etc...



Obui

BOLOGNINI Anna

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Indirizzo

Provincia

Città

Data del documento

Oggetto

"Le dichiarazioni di appartenenza alla "razza ariana"

"non vengono più rilasciate a privati.

"D'ora innanzi dovranno richiederle gli Uffici dell'Anagrafe

"e quelli di altri enti pubblici, quando l'una debba fare le

"pubblicazioni matrimoniali, gli altri abbiano a conferire

"impieghi dai quali sono per legge esclusi i non ariani".

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

7559/42

8135/42



7574

Credo, poi, bene aggiungere, per opportuna conoscenza dell'Eccellenza Vostra che le dichiarazioni di "arianità", da qualche tempo, non vengono più rilasciate a privati, come Ella potrà rileverne dall'acclusa copia di una recente comunicazione pervenuta, a questo Ufficio.

L'Eccellenza Vostra sa, d'altra parte,

quanto la Santa Sede si sia adoperata per rendere meno difficile la situazione delle famiglie miste, senza, per altro, ottenere, finora, le desiderate mitigazioni alla disposizioni in vigore.

Nel pregarla di volerSi compiacere

di far sapere quanto sopra alle interessate, profitto etc...



BOLOGNINI Anna

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7559/42

8135/42





Rever
Padre
26
23 ot

SACRA CON
ORIE
SEGR

Prot. c
Selle J.

1755

Reverendissimo Padre

Padre P. Tacchi Venturi S.J.

Roma

22 ottobre 1942

La Segreteria di Stato è stata pregata di sollecitare la definizione della pratica di " arianità " della Sig. na Bolognini Anna.

La Paternità Vostra Reverendissima farebbe cosa gradita se volesse compiacersi di compiere un passo nel senso desiderato.

~~Avrei l'onore di rinviare la pratica al prossimo~~



22 Ottobre /42

Roma,
Via della Conciliazione, 128

grazio in anticipo e profitto

Reverendissimo Monsignore,

Il Parroco di PIEVE SCALENGHE (Torino)
mi chiede di ottenere un valido appoggio
per la pratica di cui nello annesso " Pro
Memoria "

Fiducioso che, se qualche cosa si può fare,
la S.V.R. vorrà esperirlo, mando a Lei, con
le più vive grazie per i buoni uffici.

Mi creda

suo obbligatissimo

Sec. G. Rosmini R. 13

Pratica di arianità
Sella Sig. na Anna Bolognini

7559/42




© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Rever
Padre
26
23 ot



Reverendissimo Padre
Padre P. Tacchi Venturi S.J.


Roma
23 ottobre 1942

La Segreteria di Stato è stata pregata di sollecitare la definizione della pratica di " arianità " della Sig.na Bolognini Anna.

La Paternità Vostra Reverendissima farebbe cosa gradita se volesse compiacersi di compiere un passo nel senso desiderato.

~~Ante l'fine la rinetto in deposito presso~~

grazio in anticipo e profitto





Obui

Rever

Padre

26

23 or

753

ell'Acqua

Reverendissimo Padre

Padre P. Tacchi Venturi S.J.

26

Roma

28 ottobre 1942

La Segreteria di Stato è stata pregata di sollecitare la definizione della pratica di " arianità " della Sig.na Bolognini Anna.

La Paternità Vostra Reverendissima farebbe cosa gradita se volesse compiacersi di compiere un passo nel senso desiderato.

~~Avrei l'onore di rimetterle il documento in questione.~~

La ringrazio in anticipo e profitto etc...

7559/42

Firma Sua Eminenza

(Red circular stamp)



7559/42

nell'Acqua

La Segreteria di Stato è stata pre-
sente di sollecitare la definizione della
questione di "esistenza" della S. S.
Bolognese, anno.
La Segreteria di Stato ha ricevuto la
notizia che l'abate P. Venturi, S. S.
di cui non si sa se volesse com-
pletare un lavoro, non senza desidera-
re che la Segreteria di Stato ne
sia informata.
etc...



Libri

16-81

8135/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, piazza del Gesù, 45

14 novembre 1942/XXI.

Eminenza Reverendissima,

La posizione razziale della Sig.na Anna Bolognini per la quale l'Eminenza Vostra ebbe ad interessarmi il 26 ottobre c.a. (n.7559/42) è stata riesaminata con esito felice, essendosi riconosciuto che non appartiene all'razza ebraica.

S. Ecc. il Direttore Generale della Demografia e Razza, che ieri l'altro me ne dava partecipazione, aggiunge che il 17 ott. u.s. si diede comunicazione dell'esito del riesame alla Prefettura di Torino, *alla quale spetta partecipare alla Lioneina.*

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi

16-81-42

*Comunicato a y. Roso
che aveva raccomandato il caso*

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



8135/42

La Segreteria di Stato pre-
sta la sua assistenza alla
Commissione della

Commissione
di Studio
per l'Organizzazione
della Segreteria di Stato



Obri

BOLZONI-FIANDRA Olga

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Obui

N. di Protocollo





Nro 729/

7252/



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

Nro 729/40

Trieste, 5 agosto 1940

Eminenza Reverendissima.

Mi permetto di raccomandare all'Em.za Vostra Rev.ma il caso di discriminazione della signora Olga Ved.a Bolzoni ostetrica, domiciliata a Trieste, della quale parla l'unita minuta della domanda a suo tempo inviata al Ministero, per il tramite della R.Prefettura di Pola, dalla quale la donna dipendeva.

Il ricorso non ha avuto finora alcuna evasione. La donna, povera, senza mezzi di sorta non può vivere senza l'esercizio della proficua professione.

Interrogato il parroco della parrocchia dove ebbe per anni ad esercitare la sua professione, questi la raccomanda come ottima sotto ogni aspetto.

Ciò premesso, oso raccomandare all'Eminenza Vostra Rev.ma l'oratrice per un benevolo interessamento del suo caso.

Grato all'Em.za Vostra Rev.ma per quanto vorrà fare, al bacio della S. Porpora mi professo con profonda venerazione
dev.mo servitore

Antonio Santini
Vescovo

A Sua Em.za Rev.ma
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segret. di Stato di S.S.
Città del Vaticano



Trieste, 5 agosto 1940



SECRETARIA DI STATO
UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI

1940/229

Ministero Reverendissimo.

Mi permetto di raccomandare all'Em.za Vostra Rev.ma il caso di discriminazione della signora Olga Ved. a Bolzoni ostetrica, domiciliata a Trieste, della quale parla l'Unità minuta della domanda a suo tempo inviata al Ministero, per il tramite della R. Prefettura di Pola, dalla quale la donna dipendeva. Il ricorso non ha avuto finora alcuna evasione. La donna, povera, senza mezzi di sorta non può vivere senza l'esercizio della propria professione. Interrogato il parroco della parrocchia dove ebbe per anni ad esercitare la sua professione, questi la raccomandava come ottima sotto ogni aspetto. Ciò premesso, oso raccomandare all'Em.za Vostra Rev.ma l'ostetrica per un benévolo interessamento del suo caso. Grato all'Em.za Vostra Rev.ma per quanto vorrà fare, al Pacifico della S. Porpora mi professo con profonda venerazione dev.mo servitore



A Sua Em.za Rev.ma
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segret. di Stato di S.S.
Città del Vaticano

Ebu

7252

minuto
N. 7252/40

In risposta al suo pregiato
ufficio N. 729/40, del 5 corrente
mese, mi do premura di comu-
nicare alla Ecc. V. Rerum che
questa Segreteria di Stato, per
senza nutrire eccessive spe-
ranze al riguardo, non ha
mancato di raccomandare alle
competenti autorità, per il tra-
mite di persona influente, la
domanda di discriminazione
presentata dalla signora Olga
Fiandra ved. Bolzoni. *(a suo tempo)*

Mi farò un dovere di
comunicare alla Ecc. V. l'esito
della pratica.

Colgo in tanto l'occasione...

Firma Sua Eminenza

A Sua Ecc. Rerum

Mgr. Antonio Santin
Vescovo di Trieste e Capodistria

Trieste

20. VIII - 40



Ebr

7252/40

(Shambard)



Res.
P.

7251/
hw

minuto
N. 7254 / 40

L' Ecc. mo Vescovo di Trieste
ha vivamente ^{raccomandato} ~~pregato~~ questa
Segreteria di Stato di ~~acc~~ la
domanda di discriminazione pre-
sentata al Ministero dell'Interno,
per il tramite della ^{R.} Prefettura di Pola,
dalla Signora Olga Fianoria ved.
Bolzoni.

A
anche per questo caso mi
permetto di rivolgermi alla P. V.
Roma, sicuro che, come in tante
altre occasioni, mi vorrà usare la
cortesie di interporre i suoi buoni
uffici in favore della predetta Signora,
presentata dal Vescovo di Trieste
come ottima sotto ogni aspetto.

All'uso nostro alla presente,
con preghiera di ^{cordese} ~~vestizione~~,
la trinità dell'istanza su men-
zionata, così come questa Segreteria
di Stato l'ha ricevuta dalla Curia
Vescovile di Trieste.

Profitto...



Ret. mo

P. Pietro Tacchi Venturi

Piazza del Gesù, 45

Roma

(con inserto)

21. VIII - 40

7254 /
hw

(Humbach)



Ebui

Minuto

AL MINISTERO PER L'INTERNO

Direzione Generale per la Demografia e la Razza

R O M A

per tramite della R. Prefettura di Pola

D O M A N D A

di FIANDRA OLGA VED. BOLZONI, in Buie d'Istria, per
"per discriminazione" a sensi dell'art. 14 del R.D.L. 17
Novembre 1938/XVII°.

La sottoscritta Olga Fiandra ved. Bolzoni, è nata
a Trieste il 29 Agosto 1892 da Paolo Giacomo Fiandra
e da Rina Bassi, cittadini italiani dalla nascita,
trasferitisi alcuni decenni prima a Trieste.

Preme alla sottoscritta di far notare che, nell
mentre gli ascendenti in linea materna sono di razza
ebraica ed hanno professato tale religione, è per
lo meno dubbio se quelli paterni possono essere con-
siderati tali anch'essi. Infatti, come risulta dai
certificati che si allegano sub a), b), e c), il
padre della sottoscritta, Paolo Giacomo, fu battez-
zato, all'età di 3 anni, il 16 Marzo 1857 nella Par-
rocchia del Corpus Domini della Diocesi di Torino;
ed insieme al figlio ricevettero il battesimo i
genitori (nonni della sottoscritta Fiandra Paolo



7485/40

Biagio e Verona in Fiandra Margherita.) La sottoscrit-
ta é anch'essa cattolica (cert.).

Da tre generazioni dunque la famiglia Fiandra ha

aderito al cattolicesimo: né sembra alla sottoscritta
che tale circostanza possa essere trascurata nel valu-
tare la sua posizione a sensi delle disposizioni raz-
ziali. In difetto di precise disposizioni di legge

che chiariscano il concetto di "discendenza ariana"
la sottoscritta, che si é denunciata a sensi dell'art.

19 del R.D.L. 17 Novembre 1938 all'Ufficio di Stato

Civile del Comune di Buie quale appartenente alla
razza ebraica, nel mentre si riserva di proporre se-

paratamente il quesito a questo Ministero, chiede
frattanto la propria discriminazione a sensi dell'art.

14 N.6.

Nella valutazione delle benemerienze che la sotto-
scritta porta a sostegno della propria domanda, questo

Ministero vorrà tenere conto delle sue limitate possi-
bilità materiali: rimasta infatti vedova in condizio-

ni economiche precarie (il marito Bolzoni Mario, ariano
ed ex combattente - come risulta dallo stato di ser-

vizio che si produce sub, - soccombette ad una
lunga malattia che ingoiò tutti i risarmi familiari)

la sottoscritta dovette provvedere al proprio manteni-



mento conseguendo, a quasi 40 anni il diploma di ostetrica alla R. Scuola di Ostetricia di Trieste, trasferendosi poscia a Buie d'Istria, ove esercita attualmente la libera professione.

Costretta a lavorare dal mattino alla sera, senza un attimo di sosta nel duro lavoro quotidiano, la sottoscritta ha dovuto sacrificare tutti i rari momenti di riposo, per dedicarsi ad attività che non fossero quelle inerenti strettamente alla sua professione. Di tale circostanza vorrà tenere conto questo Ministero, il quale nel rendere il suo giudizio sull'eccezionalità delle benemerienze, vorrà considerare ciò che alla sottoscritta costò compiere degli atti, che potrebbero apparire insignificanti se compiuti da altri.

Benemerienze dei familiari.

La sottoscritta nata a Trieste da cittadini italiani e qui trasferitisi dal Regno da alcuni decenni, passò la propria giovinezza in un ambiente quanto mai patriottico e prese parte attiva al movimento irredentista. Né la sua attività si limitò alle solite manifestazioni di adesione: la sottoscritta, nei mesi che precedettero lo scoppio del conflitto italo-austriaco, con grave suo rischio,



agevolò ripetutamente la fuga dal territorio ex austriaco di alcuni giovani che si recavano nel Regno per arruolarsi volontari (citare eventualmente i nomi).

Pochi giorni prima dell'inizio delle ostilità la sottoscritta, per evitare il campo di concentramento, si trasferì coi suoi nel Regno, ove due suoi fratelli (Giusto ed Umberto) si arruolarono volontari nel R. Esercito. Conclusasi vittoriosamente la guerra, la sottoscritta si univa in matrimonio a Torino con Mario Bolzoni (deceduto nel 1936) ariano ed ex combattente.

La sottoscritta vuol fare a questo punto presente a questo Ministero l'apparente condizione di inferiorità che le deriva dal fatto di essersi unita in matrimonio ad un ariano: se infatti il Bolzoni avesse appartenuto alla razza ebraica, essa avrebbe potuto ottenere la discriminazione a sensi del combinato disposto degli art. 14 N. 2 e 15 del R.D.L. 17 Novembre 1938 N. 1728. Si andrebbe ora contro allo spirito della legge se il fatto di essersi unita in matrimonio con un ariano ex combattente non potesse esserle di alcun giovamento per il conseguimento della discriminazione.



SEZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

2)

Benemerenze personali.

Iscritta al P.N.F. dal 1930, la sottoscritta ha sempre cercato, nei limiti delle sue possibilità, di prestare la sua opera a favore delle organizzazioni del Regime. Come risulta dalla dichiarazione rilasciata da (Comune di Buie, eventualmente dal Dott. Gioseffi) essa ha partecipato alla costituzione dell'Ambulatorio Pediatrico dell'Opera Maternità ed Infanzia in Buie d'Istria, prestando gratuitamente la propria opera dalla fondazione a tutt'oggi.

Essa ha prestato pure volontariamente la sua opera al Fascio Femminile di Buie

La sottoscritta chiede pertanto che questo Ministero voglia accordarle la discriminazione dichiarando ad essa non applicabili le disposizioni degli art. 10 e 11, nonché dell'art. 13 lettera H del R.D.L. 17 Novembre 1938/XVII N.1728, ordinando l'annotazione del provvedimento nei registri di Stato Civile e di popolazione.

Buie d'Istria, data





BONAIUTI Linda

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

4937/43





1. Ser

Beatissimo Padre;

Prostrata ai piedi di Vostra
Santità, Linda Buonajuti,
invoca l'intervento della
Santità Vostra, al fine di ot-
tenere dal Governo Italiano
un provvedimento di giusti-
tia in suo favore.
Figlia di genitori di Ebraica
ebraica la sottoscritta ha ri-
cevuto il S.^{to} Battesimo al-
sieme alla propria Mamma
nel 1922, molto tempo prima
cioè, delle disposizioni di leg-
ge sulla razzia.
Con la defunta, adorata Mam-
ma, buona di virtù eleva-
tissime e di profonda ed
osservata fede Cattolica la
sottoscritta ha svolto e svolge
opera di Apostolato presso
parenti ed amici per portare

li alla luce della vera fede.
ha legge carnale l'ha posta
in Condizioni di non poter
continuare la sua attività
artistica di pittrice, già af-
fermatasi con mostre che
hanno avuto l'onore della
visita sovrana.

Dopo aver visto morire di
dolore la propria Mamma,
unica tua guida e compa-
gnia, ti trovi ora sola
nell'impossibilità d'intra-
prendere qualsiasi attività
che possa assicurarti la
vita.

fiducioso che la S. Vostra
vorrà accogliere questa umi-
le domanda e aiutarla
con Paterna bontà perché
possa avere il privilegio
di essere considerata
ariana, protesta la sua
viva gratitudine e ti professa
umil: ma e devot: ma figlia



e fiddita

Linda Buonafuti

Via Torciana 50 / Mura /

4 Agosto 1943



A. S. S.
Mury.
Via - G.

8. VII

al 06



Obui

4937/43

A. M.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 4937/43

R. I. R.
 M. Luigi Traglia
 Via Gerente
 Roma

8. VII. 43

al segretario la cya



La Signorina Luola Bonaiuti,
 nata da genitori ebraici e con-
 vertita al Cattolicesimo nel 1922,
 con domicilio in Roma (Via
 Toscana, 50 - Mure), in una
 supplica unificata all'Augusto
 Pontefice ha domandato che
 la Santa Sede si interessi per oltre
 verso di essere considerata come
 ariana.

Prego l'8. V. Rev. una di far
 sapere alla su detta supplicante
 che la Santa Sede non può
 vedere in quel modo ~~potrà venir incoraggiata~~
~~alcuna per ora, in nessun caso, nel~~
~~senso di lei obiterato~~, poiché

all'art. 8 della legge sugli
 appartenenti alla razza ebraica,
~~attuata in vigore~~
 è esplicitamente stabilito che
 è di razza ebraica colui che
 è nato da genitori entrambi
 di razza ebraica, anche se ap-
 partenga a religione diversa
 da quella ebraica.

Nel ringraziare l'8. V. del suo
 cortese ufficio al riguardo, profito

4937/43

L. Meplis



Libri

BONAVENTUR

S.

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogget

Allegat

Esecuzi

N. di P

BONAVENTURA Prof. Enzo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo



da
Sa
co
S.
ch
af
ch
tel
dic
pri
olt
scr
il
zio
la
ser
to;
fio
cote
alle

da Paolo
Gemelli

Il Prof. Dr. ENZO BONAVENTURA, nato nel 1891, dopo aver fat-

Firenze, 9 gennaio 1939-XVII.

A Sua Eminenza

il Cardinale GIOVANNI MERCATI,

Città del Vaticano.



Eminenza,

oso rivolgermi all'E.V. dietro consiglio dell'illustre collega ed amico Prof. P. Agostino Gemelli O.F.M., Rettore dell'Università Cattolica del S. Cuore. Egli mi scrive di avere trasmesso all'E.V. un breve pro-memoria che io gli avevo inviato, contenente un cenno sul mio "curriculum vitae", affinché potesse agevolarmi nell'ottenimento all'estero di una occupazione che mi consenta di sostentare la mia numerosa famiglia, essendomi stata tolta, in seguito ai noti provvedimenti, la cattedra che occupavo da quindici anni all'Università di Firenze ed ogni altro insegnamento pubblico e privato.

A quanto è detto in quel pro-memoria mi permetto di aggiungere che, oltre all'italiano, io ^{e scrivo} parlo correntemente il francese e lo spagnolo, discretamente anche l'inglese (nel quale sto esercitandomi), e conosco pure il tedesco, sebbene in quest'ultima lingua non abbia pratica di conversazione. Avendo dedicata tutta la mia vita all'insegnamento (come risulta dalla nota suddetta), è questa la professione nella quale sento che potrei essere più utile, anche per le idealità educative che mi hanno sempre ispirato; ma sarei disposto ad accettare anche altro incarico (ricerche scientifiche, direzione di istituti o gabinetti di psicologia applicata o di psicotecnica, lavori in rapporto alle scuole, biblioteche etc.) corrispondenti alle mie capacità e all'indirizzo dei miei studi essenzialmente rivolti nel

Firenze, 2 gennaio 1932-XVII

Eminenza
il Cardinale GIOVANNI MERATI,
Città del Vaticano.

Una rivista dell'Università cattolica del
prof. P. Agostino Gemelli O.S.A. Rettore dell'Università Cattolica del
S. Quirico mi scrive di avere trasmesso all'U.V. un breve pro-memoria
che io gli avevo inviato, contenente un cenno sul mio "curriculum vitae",
alla quale potesse aggiungere nell'ottimato all'estate di una occupazione
che mi consente di esentare la mia famiglia, lasciando stare
tutte, in seguito ai miei provvedimenti, in cui ho occupato la più
della mia Università di Firenze ed altri insegnamenti pubblici e
privati.

A questo è dato in quel pro-memoria un cenno di assegnazione
che all'italiano, in parte corrispondente al francese ed in spagnolo, l'U.V.
accettando anche l'inglese (nel quale sta esordendo), e concesso pure
il tedesco, secondo in quest'ultima lingua la mia vita
zione. Avendo dedicato tutta la mia vita alla ricerca della verità
la nota suddetta), è questa la protesta che ho fatto contro
care più utile, anche per le idee educative che mi hanno sempre ispirato
to; ne sarei disposto ad accettare anche altre incarichi (ricerche scientifiche
zione, direzione di istituti o centri di psicologia applicata o di psy-
coterapia, lavoro in rapporto alle scuole, biblioteche etc.) corrispondenti
alle mie capacità e all'indirizzo dei miei studi essenziali e rivolti nel



da Paolo
Gambelli

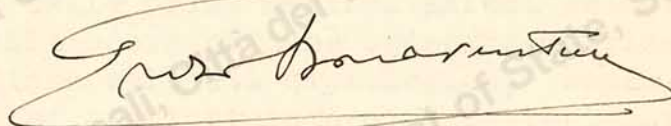
Il Prof. Dr. ENZO BONAVENTURA, nato nel 1891, dopo aver fat-

to campo della psicologia, della pedagogia, della filosofia.

Sono a disposizione dell'E.V. per qualunque altro schiarimento voglia chiedermi; e tengo già ad assicurare che, qualunque possa essere l'esito delle pratiche avviate, serberò sempre profonda gratitudine all'E.V. per il generoso interessamento dimostrato a mio riguardo.

Invocando la divina assistenza, ho l'onore di professarmi

dell'E.V. dev.mo obbl.mo



(Prof. Dott. ENZO BONAVENTURA,
Via Fra Giovanni Angelico, 67
FIRENZE)



campo della psicologia, della pedagogia, della filosofia.
Sono a disposizione dell'I.R.V. per qualunque altro esperimento
chiederli; e tempo già da assistere con qualunque possa essere l'esito
delle pratiche avviate, sempre presso la struttura dell'I.R.V. per
il percorso interamente dedicato a mio riguardo.
Inviando la divisa assistenza, ho l'onore di protestarmi

belli, e dev. me addi. me

(Prof. Dott. ENZO BOZZETTI)
Via S. Giovanni Evangelista 27
10121 TORINO



da Carlo
Gomelli

Il Prof. Dr. ENZO BONAVENTURA, nato nel 1891, dopo aver fatto alla Università di Firenze studi di filosofia e di Medicina, si è laureato in Filosofia nel 1913, perfezionato in Psicologia sperimentale nel 1914; nominato Assistente nell'Istituto di Psicologia nel 1915, direttore dello stesso Istituto nel 1924.

Dal 1924 in poi ha tenuto il Corso Ufficiale di Psicologia nella Facoltà di lettere e filosofia. Dallo stesso anno 1924 ha tenuto il corso di "Psicologia dell'età evolutiva" nella Scuola Magistrale Ortofrenica. Dal 1935 è stato incaricato dal Ministero dell'Educazione Nazionale di tenere in varie città un Corso informativo di Orientamento professionale. Ha tenuto spesso conferenze scientifico-popolari e lezioni divulgative di soggetto psicologico e pedagogico.

Campi principali di attività scientifica

a) PSICOLOGIA DELL'INFANZIA: dalle prime manifestazioni psichiche del neonato allo sviluppo della coordinazione sensorio-motrice, alle differenze caratterologiche nell'età nipiologica; evoluzione del linguaggio infantile; fattori interni e fattori esterni dello sviluppo psichico; evoluzione del pensiero relazionale nella fanciullezza; disarmonie funzionali nelle età critiche; trasformazioni somatiche e psichiche nell'adolescenza.

Sui fanciulli anormali psichici: tempo di reazione e processi motori negli anormali psichici; ricerche sui fanciulli instabili; orientamento professionale dei minorati psichici.

b) PSICOLOGIA GENERALE: ricerche estese in tutti i campi della percezione dello spazio, del tempo e del movimento (percezione tattile delle grandezze e delle forme, localizzazione delle sensazioni tattili, dislivello di pressione, illusioni ottico-geometriche, parallasse binoculare e percezione della profondità, percezione delle forme e dei colori nella regione della macchia cieca dell'occhio, percezione visiva del movimento; percezione del tempo e del ritmo, sincronismo uditivo-motore, correlati fisiologici del ritmo muscolare spontaneo, ecc.).

Altre ricerche sull'attenzione, sulla formazione delle abitudini, sui processi volontari, sulla memoria, sui processi associativi, ecc.

c) PSICOLOGIA APPLICATA: ricerche psicotecniche sui conducenti di veicoli rapidi; i fattori emotivi in rapporto alla selezione; problemi dell'orientamento professionale.





Gli interessi pedagogici sono stati sempre presenti nelle ricerche della Scuola di Firenze. Negli ultimi anni le tesi di laurea redatte sotto la direzione del Prof. Bonaventura hanno avuto per oggetto principalmente la psicologia dell'infanzia e la psicologia pedagogica.

Nei corsi universitari il Prof. Bonaventura ha svolto di preferenza temi di psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza; inoltre la fisiologia dei sensi, la fisiologia e la psicologia della vita affettiva, la psicologia del linguaggio, la psicologia patologica (con particolare riguardo alla psicoanalisi), la caratterologia, l'orientamento professionale, ecc.

Ha pubblicato finora circa 70 lavori scientifici (tra volumi, memorie, articoli, relazioni in Congressi nazionali e internazionali) di cui si citano i principali:

Ricerche sperimentali sulle illusioni dell'introspezione (1915) **Vol.**

Le qualità del mondo fisico: studi di filosofia naturale (1916) **Vol.**

Le illusioni ottico-geometriche (1920)

La vista e il tatto nella percezione dello spazio (1921)

La percezione visiva del movimento (1926)

L'educazione della volontà (1927) **Volume**

Contributi alla psicologia del tempo, del ritmo e dell'attenzione (1928) **Volume.**

Il problema psicologico del tempo (1929) **Volume** (in preparazione una traduzione in inglese in America)

Psicologia dell'età evolutiva (1930) **Volume** (trad. Spagnola 1932)

Contributi alla psicopatologia dei fanciulli instabili (1930)

La parallasse binoculare e la sua importanza nella percezione dello spazio (1931) **Volume**

La fatica nel lavoro mentale (1932)

Note sulla psicologia dell'adolescenza (1935)

Lo studio sperimentale del carattere nel bambino lattante (1936)

La psicologia nella scienza integrale dell'infanzia (1936)

La psicoanalisi (1938) **Volume**

Il problema psicologico dello spazio (in corso di stampa - **gr. Volume**)

Il Prof. Bonaventura ha anche insegnato per molti anni Filosofia e storia della filosofia in Collegi privati.

E' Membro del Comitato Internazionale dei Congressi di Psicologia.





BONAVENTURA Giannina

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





Figura

d.

Ha u

de ve

ette

/ E' m

163/3

+
Signora Giannina Bonaventura
di Livorno.

Libera convertita.

Ha inoltrato domanda per ottenere il beneficio
della diminuzione.

Il Vostro N. Livorno la raccomandava con
lettera del 6 febbraio c.s.

È stato inviato tutto a D. Jacobi Venturi/
con biglietto in data 20. 12. 1903
1.





Italia
1054

Unica
invoca
1/ se
ab
Hu
du
2/ Lu
Hu
AA
de
F. 16
f

(1) Ved.

(2) Resh.

153
3

+
Appunti

6-I-39

Una Signora, chea convertita, residente a Livorno / (Pom Humberto SS)
vivere aiuto per i due suoi figli:

1/ Il figlio è Professore di Chimica pura e insegna
alla scuola industriale di S. Margherita Ligure.

Ha lavorato anche in Farmacia.
domanda un'occupazione

2/ La figlia⁽²⁾ è diplomata in Ricamato.

Ha insegnato presso le scuole domestiche di Livorno.

Attualmente insegna Ricamato a Villa Rosa-Maltoni-Moncalini
di Palambrone / (St. Vito Toralegrana).

È pronta ad andare anche all'estero.

(1) vedi BONAVENTURA Prof. Pietro

(2) vedi BONAVENTURA Mirella Maria





Italia
1034

163
3

A. Lu
Yury

Gianni
Li

A Sua Ecc. Rev.
Mons. Giovanni Piccioni
Vescovo
di

Livorno

11-8-39

Giannina Donarelli
Livorno - Cas. Umberto N. 55



Nell'acclusa lettera, una Signora, ebrea convertita, residente in codesta città, espone la triste situazione in cui vengono a trovarsi i due suoi figli in seguito ai noti provvedimenti governativi in materia di difesa della razza, e ^{chiede} ~~domanda~~ di venir loro in aiuto.

Si compiaccia l'Eccellenza Vostra Rev.ma - se lo crede opportuno - di far sapere alla predetta Signora che -almeno per ora - non è possibile pensare ad una sistemazione all'estero dei figli suoi, perchè l'esperienza di recente fatta in proposito fa ^{ritenere} ~~concludere~~ che non ^{è possibile} ~~si può~~ riuscire a far accogliere nuovi professionisti di discendenza ebraica in quelle nazioni ove è ancora permessa l'immigrazione.

Così pure ^{credo che} ~~non si debbono~~ nutrite speranze di ottenere qualche eccezione in alle leggi scolastiche ~~per la~~ difesa della razza, perchè ~~risultano~~ risultano tassative. ~~Però~~ Non sembrerebbero ^{talora} proibite le lezioni private.

Se poi l'E.V. dopo aver assunte opportune informazioni in merito, credesse utile per gli interessati il beneficio della discriminazione, questa Segreteria di

Stato non sarebbe aliena dal fare, al ri-
guardo, una raccomandazione alla Commis-
sione Ministeriale incaricata di studia-
re le singole situazioni concernenti gli
ebrei, alla quale è però necessario che
sia inviata, per il tramite della locale
R. Prefettura, una regolare documentata do-
manda.

Profitto etc.



BONAVENTURA

S. COM

Posizion

Proveni

Mittente



IL VESCOVO DI

Handwritten signature: Francesco Tanzi

Handwritten: Italia
1034

Handwritten: 163/39

BONAVENTURA Mirella Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente



IL VESCOVO DI LIVORNO

Fare copia
Livorno, 6 Febbraio 1939.

Minerva Roma



See Mrs Tardini
In relazione alla Ven. lettera di V.
Min. *Minerva* in data 24 Gennaio (N° 163/39)
relativa all'esposto fatto dalla Siga Giannina
Bonaventura d'etnia ebraica ma di
religione cattolica, dalle informazioni
che ho potuto raccogliere mi è risultato:
1 che quanto espone la predetta Signora
circa il suo battesimo avvenuto nel 1924
è vero;

2 che essa è cattolica fervente e
fa parte del Cerchio delle Francescane;

Italia
1034

163/39

107

108

Stato non sarebbe aliena dal fare, al ri-
guardo, una raccomandazione alla Commis-
sione Ministeriale incaricata di studiare
le singole situazioni concernenti gli
ebrei, alla quale è però necessario che
sia inviata, per il tramite della locale
Prefettura una regolare documentazione da



3.° che è pure vero quanto riguarda il
battesimo dei due figli, che sono cattolici
praticanti,

4.° che il figlio ha sposato già da tempo
una donna di razza ariana e che egli
fa parte anche di associazioni cattoliche.
Inoltre è stato volontario nella guerra Etiopica.

5.° che la Signora Giannina Bonaventura
è da vari anni iscritta nel Fascio, dove ha
anche avuto uffici di visitatrice, ispettrice
di colonia ecc.

Da tutto questo sembra che la Signora
abbia diritto di essere discriminata e che
anche il Prefetto di Livorno le abbia
promesso il suo appoggio.

BONAVENTURA Mirella Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

colgo l'occasione per baciarle la S. Porpora
e sottoscrivere con vivo, profondo
affetto

S. V. Em. Rev.
devoto servo
+ Giovanni Pinonzi
V. di Luomo



Stato non sarebbe aliena dal fare, al ri-
guardo, una raccomandazione alla Commis-
sione Ministeriale incaricata di studia-
re le singole situazioni concernenti gli
ebrei, alla quale è però necessario che
sia inviata, per il tramite della locale
Prefettura una regolare documentazione da



Italia
1054

BONAVENTURA Mirella Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo



S.

M

2

F

19

M

16





Italia
1054

BONAVENTURA

S.

3.

Permesso
al Sig.

per recarsi

Città del

Ingresso: R

Allegato

Esecuzione

N. di

1
14

BONAVENTURA Prof. Pietro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

31639 *



STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

GOVERNATORATO

Permesso di accesso alla Città del Vaticano rilasciato
al Sig. Bonaventura Prof. Pietro
per recarsi
Città del Vaticano, 16/11/1938 - ore 11

L'AGENTE *[Signature]*

Ingresso: PORTONE DI BRONZO

Da restituirsì all'uscita 104a

Allegati

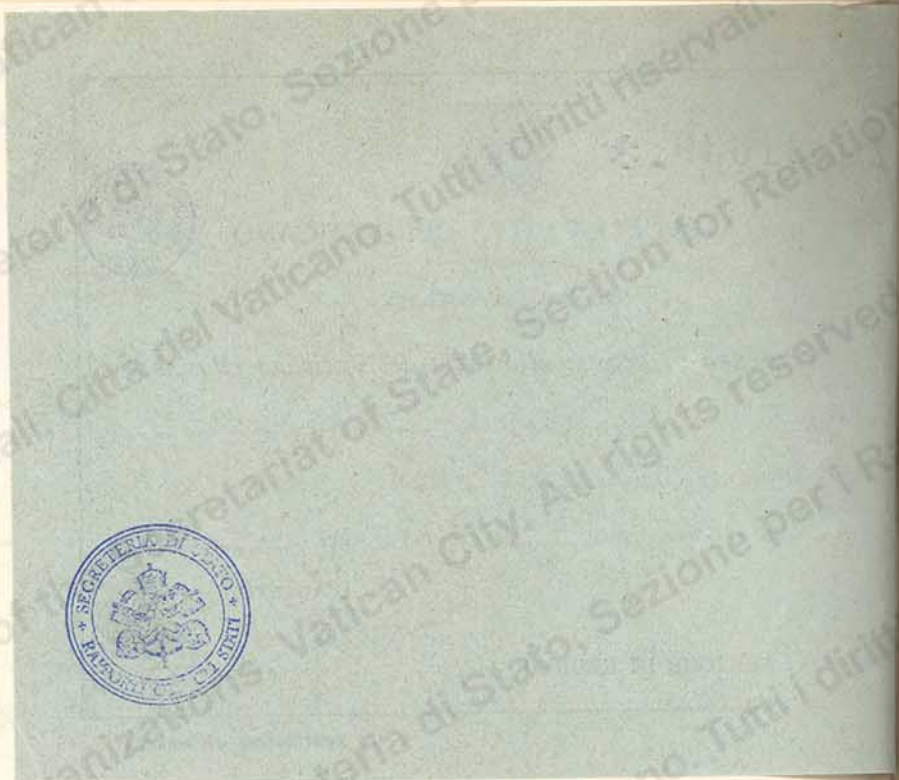
Esecuzione



N. di Protocollo

1338 /
1452 / 39

104 b



Italia
1094

BONAVENTURA Prof. Pietro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

H. Ecl. 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Prof. Pietro Bonaventura
e benemerito

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

1338

1452/39



Eni
Oro sui
disgraziato
Vostre Ho
famiglia
a quella
I cattolici
padre e di
voluto. E
Cristiana
fine politica
della Gr
Ho mo sen
1338

7

1338/39

L'Emineza
2 copie

Santa Margherita li 26 Gennaio 39
XVII



Emineza,

Ho scritto alla Emineza Vorha Ill^{ma} per esporre il mio caso molto
disgraziato. Ho uno stato batterrato, cresimato e comunicato dalla Emineza
Vorha Ill^{ma} a Benvenuto il 12 Aprile 1933. Appartengo, purtroppo, ad una
famiglia la quale è così poco ebraica che io ignoravo perfino l'appartenenza
a quella che oggi, per moda, viene chiamata "razza ebraica", - La mia mamma
è cattolica (ma viene considerata di razza) e mio padre non è religioso. Ho uno stato dal
padre educato senza religione, ma libero di prendere quella religione che avrò
voluto. E la Emineza Vorha Ill^{ma} ben sa che io ho abbracciato la Religione
Cristiana di mia spontanea volontà e per profonda convinzione senza alcun
fine politico. Nella mia famiglia che da molti sta in Italia ho 5 combattenti
della Grande Guerra con un ferito e un lionato al cervello con pensione.
Ho uno sempre stato un leale fascista e un buon italiano. Al momento in cui

1338/39

bisognava dar prova di un vero patriottismo e dar un doveroso esempio ai miei alunni, io ho fatto il mio dovere. Sono partito come volontario e per 14 mesi sono stato in A.O.I. Tornato in Italia dopo la guerra etiopica ho ripreso il mio posto statale e non ho per nulla speculato sul dovere compiuto. Nella mia vita e nelle mie lezioni ho sempre cercato di fare del bene e di educare cristianamente i giovani a me affidati. Mismo sposato con una donna cristiana (ariana) che era in gravi condizioni di salute per una operazione chirurgica e che io nella mia malattia ho curata e portata a morte. Non ho dato luogo mai a motivi di rimprovero da parte dei miei superiori civili e militari.



Credo in ciò di aver diritto per lo meno alla vita e al mantenimento dei diritti del cittadino. Invece oggi sono stato subito espulso dall'impiego statale senza alcun diritto a pensione, espulso dall'Esercito e dal P.M.F. che io avevo servito con fedeltà, e poi, sempre per le leggi nella "Difesa della Raza", umiliati, e messo anche in miserabili condizioni, non potendo nemmeno iscrivermi negli albi professionali. La cosiddetta "discriminazione", non mi dà alcun diritto, perché io sono povero e non ho nulla.

Ho letto con suo piacere e sono di vivo conforto l'omelia che Vostra Eminenza

1338/39

luna
lon

Il^{ma} ha pronunciato a Venezia e la Sua parola mi è scesa dritta al cuore
come se la avessi ascoltata dalla Sua viva voce.

Mi mozzando a comunicare queste notizie alla Eminenza Vostra Il^{ma} perdio
prima vedere quante ingiustizie si fanno con il motivo di una "razza", che forse
allo stato di povertà non esiste nemmeno, in Italia. Ma si potrebbe lasciar vivere senza
umiliazioni, chi ha servito la Patria e che è un buon cristiano? anche se questo
appartiene a quella ipotetica "razza", che proprio oggi il Rege non vuol vedere,
mentre fino a poco fa ne faceva dei ministri di stato?

Chiedo perdono alla Eminenza Vostra Il^{ma} per aver osato in modo così
disordinato esporvi le mie tristi condizioni, comuni del resto a molte altre
persone. Forse la Vostra parola potrà servire a migliorare molte cose!

Posso baciarla con molta riverenza la Vostra mano e chiedo la Vostra
benedizione.



Serv^{mo} Pietro Bonaventura

ex insegnante di Chimica alla R^a Scuola Commerciale di
Santa Margherita Ligure (Genova)

Sta Margherita Via Fivale 8



St. Eul
575

Russ
P. P. A.



rim
ta
Desi
int
tos
glio
na

Ricevuto Padre

P. Pietro Jacchi Vercelli 17

Ricevuto

98-17-39



Venezia, 24. III. 39.

Eccl. Rev.



Mi faccio ardito a
rimettere all' E. V. Rev. l'uni-
ta lettera, nella fiducia che co-
desta Segreteria di Stato di S. S.,
interessandosi del caso a me pre-
toso, possa e voglia ottenere mi-
glior trattamento al Prof. Bo-
naventura, alla cui conversione

7
Mi prego rimettere alla Paternità Vostra

Reverendissima, con preghiera di cortese re-
stituzione, l'accluso incarto riguardante il
Signor Professore Pietro Bonaventura, d'ori-
gine ebraica.

Saro' grato a V.P. di quanto potrà fare in
favore del predetto Signore e intanto profit-
to etc.

1338/39

Luna

108

Al. Eul
575

1338/39

107

108

svizzera, dopo congrua preparazione,
posso rendere testimonianza.

Pregando in anticipo
del caritativo interessamento,
le porgo il mio cordiale osse-
quio, confermandomi.

M. L. V. Rovere



Off. cum patre

F. Al. Card. Parro
Patriarca di Venezia

Rever. Padre
P. Pietro Jacchi Vercelli

Rever.

98
27-28-39

Firma Monsignor Segretario



7

1338/39

Mi prego rimettere alla Paternità Vostra
Reverendissima, con preghiera di cortese re-
stituzione, l'accluso incarto riguardante il
Signor Professore Pietro Bonaventura, d'ori-
gine ebraica.

Saro' grato a V.P. di quanto potrà fare in
favore del predetto Signore e intanto profit-
to etc

Volte



1338
39

A Sua Eminenza Rev.
S. Card. Alessandr. Ruffini
Camerlingo

L'

Venezia

28

111-39

Firma Monsignor Segretario

[Handwritten signature]



In risposta alla venerata lettera dell'Emi-
nenza Vostra Reverendissima del 24 corrente
mese, colla quale Ella vivamente raccomandava
alla Santa Sede il Signor Professore Pietro
Bonaventura, d'origine ebraica, mi reco a do-
verosa premura di comunicarLe che questa
Segreteria di Stato non ha mancato di in-
teressarsi del ^{suo} caso.

Riservandomi di informarla dell'esito, che
mi auguro favorevole, dei passi compiuti,
profitto etc

1338/39

A Su

H. Eul

975

139

338/39

Livorno, 4 Maggio 1898
XVII

39

A Sua Santità Pio XII

Donna Bonzaga

B. Frate g. frate in
Archivio.

Data (d'entrata in ufficio)

Nº

Le ne feci essere occupato
il Rev. Don

Mittente: Cognome

Nome

Indirizzo: Località

Livorno

Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto

Sior Anna Funaro ^{in persona} di razza ebraica
di cui ^{caso} si era già a suo tempo. S. Em. il Cardinale Pacelli
e di cui si occupa tutt'ora il Vesc. di Livorno,
supplica ora il S. Padre d'intervento o far intervenire
qualcuno affinché la famiglia Funaro sia considerata
"ariana o per lo meno "vicinissima"
a frange ebraiche

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da
il
con



lipno
e appar
alle
upre
ente
le bene

a due è
fo
ste e
ste
na
suelle
le me
re le
che
mi sma
al 28
die

di una
tempo
nprezzo
el
tel
de

H. Eul
975

1390/39

1338/39

In risposta alla venerata lettera dell'Emi-

A. In. Luvion. R. R.



H. Eul
575

A
S'ar
tefice
mente
ha ago
terzia
pochi g
Savisi,
desuine
falian
de fede
meglio
le relig
1924
Tietro
Indus
Mprell
e l'istit
el fo
l'odier
tramb
si è de
amato
il qu
pura
mi les
si sare
miei
Saur

A Sua Santità Pio XII

A Sua Santità
L'annuncio della proclamazione a Sommo Pontefice della Santità Vostra mi ha profonda-
mente commossa e resa felice! E mi son sentita
ha agitata, nonostante la mia umiltà di
terziaria francescana, perché la Santità Vostra
pochi giorni or sono, si è degnato occuparsi di me.
Svizzeri, nel mese scorso, all'asservatore pontano
desiderando la triste odissea di noi, famiglia
italiana prima di tante chaica de tutti pervasi
de fede ardente e profonda ci siamo convertiti (o
meglio non avendo alcuna) abbiamo scelto
la religione prescelta: la cattolica fin dal giugno
1924. Descussi lo stato penoso dei miei figli:
Pietro Professore di chimica presso l'Università
Industriale di S. Margherita Ligure; Mario
Murielle Professoressa titolare di Piarofonte
e Istituto Postelegrafonico pose molti problemi
al Parlamento, huscamente licenziati per
l'ordine provvedimento variale pur essendo en-
trauti cattolici ferventi. La Santità Vostra
si è degnata rispondermi, per mezzo del nostro
amato Vescovo Monsignor conte Giovanni Piccioni
(il quale mi ha battezzato e ha battezzato la mia
ponna Mamma). E Sua Eccellenza il Vescovo (che
mi lesse le lettere) seppi che la Santità Vostra
si sarebbe degnate di adoprarsi per noi, per i
miei poveri figli. Torno ora a supplicare la
Santità Vostra, come ho supplicato un giorno
de

St. Paul
575

1390/29

119

1338/39

A. L. 1
J. F.

sempre indirettamente, il Cardinale Pacelli.
Abbiamo chiesto alla Commissione per lo di-
cesso della Parza di essere in vista delle nostre
fede e delle non appartenenze e suicose di essere
calcolati pure non appartenenti alle piazze chaice.
e escludo le copie degli esposti presentati.

E ci lo chiedo umilmente anche alle Santità-Vaticane
sperando vogliate adoperarsi per noi, i nostri figliuoli
in Cristo.

Sarebbe il nostro massimo conforto essa considerati
ariani! E se molto dolorosamente non potessimo
ottenere, almeno esser discarnati! (Mio figlio
Pietro Bonaventura è Volontario delle guerre etiopiche
e ho grandi temeranze fasciste.)

Il Padre di tutti i credenti, il nostro Signore sulle
terre non può abbandonare le sue creature che
redono in Lui la luce e la speranza!

Nella mia umiltà, facendo voti e preghiere per
Voi, Vicario di Cristo, mi ploro alle Santità-
Vaticane la santa apostolica benedizione per i
miei figli e per me

Giovanna Fumaro nei Bonaventura



P. S. Non sto a mandare i nostri
atti di battesimo. Suo E. Monsignore
Piccioni nostro Vescovo ne ha già
dato le nostre riformazioni. Del
resto posso rinviare ad ogni
richiesta.

Servono Corso Umberto N° 55-575

Spett.le
Ho sotto
mi far
tenente
Comun
sentit
il 21 giu
mie m
Vescovo
stato ba
Ab. Vesc
altri tes
lo stesso
convers
Vescovo
fanno
idee m
Atti ot
iscritt
selhan
(due ho
care cu
alle fa
me del
Biscch
Dau

338/39

le Pacelli?
lo di
le non
e da essere
chaice.

uliti-
figliuini

siderati
fino
figli
ti opice

re sulle
ne de

ie per
utito
per i

narentine

ti

promissione

ie

i. Del

ni

H. Eul

5-575

+

1152/39

Spett.le Commissione delle Difese della Pace
Io sottoscritto non avendo mai avuto istruzione religiosa
in famiglia e nulla credente nonostante sic appar-
tente alla razza ebraica non ho mai avuto alcun
comunità israelitica. Sui miei piccoli mi son sempre
sentito atteso alla religione cattolica e finalmente
il 21 giugno 1924 mi son battezzato insieme a
miei madre (per un errore involontario della banca
Nesone è stato registrato che la suddetta mia madre è
stata battezzata il 4 luglio del 1924 mentre lo stesso
Ab. Nesone attuale, conte Riccioni de cui ho battezzato e
altri testimoni possono asserire che ci siamo battezzati
lo stesso giorno). Questo battesimo non è stato una
conversione ma un abbozzare la religione prescelta
Nessuno di noi ha frequentato le sue scuole né
famiglie di razza ebraica che non potevano avere le
idee nostre spiccatamente cristiane cattoliche.
Attorno poi da un ideale ascetico di vita mi sono
iscritto al Confratello francescano San dal 28
febbraio 1927. Sono sorelle delle Missionarie
(dove ho comprato un locale presso quello di una
casa come pure terziarie francescane, appartenenti
alle Dame di Santo di S. Vincenza, alle Compagnie
delle Dame di Santo dei Padri Gesuiti, del
Biscotto del Santo Peroccolo, di S. Berese del
Dambrio Gesuita per dimostrare che

1390/29

111

1338/39

...direttamente, il Cardinale Pacelli.

Le mie idee civili e religiose sono in sintonia con
con quelle giudaiche. Stando con le cose domando
di non essere considerato alla raga ebraica
e domando che per non trasgredire il recente
decreto legge che obbliga i cattolici italiani
considerati di raga ebraica di compilare una
speciale scheda.

Per ossequio

Giovanni Tuman
nei Domarenti



H. Eul
575

338/39

ale Pacelli
emhas
domando
ea
uto
us
e una

+

1152/39

Facendo seguito al Dispaccio N 1328/39

egreteria

Spettabile Commissione per la Difesa
della Parola



Non avendo mai avuto istruzione religiosa in famiglia, le quali nonostante pienamente dei genitori di razzia ebraica non è stata mai iscritta in nessuna comunità e non essendo mai neppure io quando iscritta in nessuna comunità, ella tenere etc di anni 14 nel 1926, nulli ricevere il Santo Battesimo che la mia mamma e la mia zia non avevano ricevuto due anni prima nel 1924. Conseguentemente all'obbedienza cristiana nessun io non essi mai slum con tutto con le sinagoga né con famiglie di razzia ebraica frequentando solo famiglie cattoliche. Mio padre appartiene al Corso Adriatico francescano ed a altre associazioni cattoliche. Mio figlio

v.ma
emura
l-
er
oso,
arca
aiu-
ove-
-
ine-
a un
è che
ni
i-
e-
vo-
cac-

1390/39

1338/30

+

... direttamente, il Cardinale Pacelli!

Le mie idee civili e religiose sono in sintonia con
 con quelle mai in piana fonte e ottenni un posto
 di non es. titolo. Pos. Meltoni Mussolini de Aguirre
 e domani come a me e mie epoche.
 stando così le cose domando di non essere
 decreti leg. considerati appartenente alle razze e anche
 considerati ecc ecc
 specie,

per me

Maria - Muelle
Bonarente

Passo Umberto N 55 di Vienna



St. Eul.
 575

143

1338/30

7

... direttamente, il Cardinale Pacelli

Le mie idee civili e religiose sono in sintonia con
... a ottenere un posto all'

A sua

con
di n
e dr
dece
comi
spec
b



338/30
ale Pacelli
emilia
to acc

A Sua Eccellenza Rev.ma

1152/39
Facendo seguito al Dispaccio N 1328/39
del 28 marzo pp. di questa Segreteria

o
v.ma
emura
i-

Dispiacente di doverle scrivere sì meste cose, mi è
pur caro di confermarvi

Di Vostra Eccellenza Rev.ma

servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi M



1338/30

+

... direttamente, il Cardinale Pacelli

Le mie idee civili e religiose sono in sintonia con
... dato e ottenuto un posto assai

Ca
di n
e dr
dece
consi
spec
b

A Sua
S. S.



Th. Eul
575

145

338/39
ale Pacelli
embass
bro to see

A Sua Eminenza Rev.
H. G. Card. Teodoro Pisana
Patriarca

Venezia

3-IV-39
~~31-III-39~~

Firma Sua Eminenza

1452/39

Facendo seguito al Dispaccio N 1328/39
del 28 marzo pp. di questa Segreteria
di Stato, relativo al Sig. Prof. Pietro
Bonaventura, dall'Eminenza Vostra Rev.ma
raccomandato, mi reco a doverosa premura
di inviarLe l'acclusa copia della ri-
- purtroppo negativa -
sposta ricevuta al riguardo.
Profitto etc



th Enl
575

1452/39



Al. Eul
575

1450

N 234/39

La Signora Giannina Bonaventura

1939 XVII

desta

COPIA

Roma, 29 Marzo 1939 - XVII

Nonostante il più assoluto buonvolere di venire in aiuto del Sig. Prof. Pietro Bonaventura non si è trovato modo di addolcire la dura sorte del poveretto, essendo accertata la sua appartenenza alla stirpe ebraica, come figlio di genitori ebrei, e conseguentemente inevitabile, secondo la vigente legge, il suo licenziamento da un ufficio o impiego statale.

L'unica non infondata speranza che può darsi al Bonaventura è che la nuova prossima legge sull'esercizio delle professioni permettesse agli ebrei discriminati (tra i quali egli ha il diritto di appartenere) gli dia facoltà di essere iscritto negli albi professionali; ciò che potrà dargli il modo di lavorare fuori degli impieghi statali e parastatali e così procacciarsi onestamente da vivere.



H. Eul
575

1452/39

Roma, 19 Marzo 1939 - 1939

Nonostante il più assoluto promovere di venire in aiuto al
Prof. Pietro Bonaventura non si è trovato modo di abolire la
scuola del poveretto, essendo accettata la sua appartenenza alla
sezione come figlio di genitori orfani, e conseguentemente
facile, secondo la vigente legge, il suo licenziamento da un
o impiego statale.

L'unico non rispondente speranza che può darvi al Bonaventura
la nuova prossima legge sull'assunzione della professione
gli orfani discriminati (tra i quali egli ha il diritto di
essere iscritto negli albi professionali; ciò
che potrà darli il modo di lavorare fuori degli impieghi
statali e così procurarsi onestamente da vivere.



St. Eul
575

San
Una
Roman
di me
Vescovo
Sui, ven
ad unip
dizione.
voglio per
Possibile
ne dell
vergo, sa
consider
due cott
fidele,
gile e, pe
no cotte
un alh
comuni
nesime
ne cattoli
conversion
cui, fin
Infatti
nel 1924
il contegna
stato con
usmi! A2

N. 234/39

La Signora Giannina Bonaventura

28 giugno 1939 XVII

Santità

Una volta, avendo scritto all' "Osservatore Romano" il Cardinale Pacelli si degnò occuparsi di me e dei miei figli rispondendo al nostro amato Vescovo Beate Giovanni Piccioni. Oggi, guidati da Spirito veniamo umilmente in pellegrinaggio diocesano ad implorare dalla Santità Vostra l' apostolica benedizione. Ed io sono o supplicare la S. V. affinché voglia perorare la nostra miserevole causa.

Possibile che io cattolico, Terziario francescano, Dono dell' Azione Cattolica, Danno di canto di S. Maria, cerigo, sorelle delle Ipocritiche ecc ecc potessi considerare chea e con me i miei figli, tutti e due cattolici ferventi, appartenenti all' Azione Cattolica, tutti e due colpevoli del rimprovero razziale e, purtroppo, cacciati dal loro impiego e dalle loro case!!! Saperne quindi di razze ebraiche non abbiamo mai appartenuto e nessuna comunità Israelitica, nè frequentato mai nessuna Sinagoga. Sempre attratti verso la religione cattolica il nostro battesimo non è stato una conversione ma un lungo studio di catecumeni cui, finalmente, ha ariso la Luce di Cristo! Infatti mia madre ed io fummo battezzati nel 1924 dal Monsignor Vescovo Vostro, e i miei figli il battesimo nel 1926 e questo nostro battesimo è stato compiuto con viva fede e non certo per opportuni motivi! 4234/39 Le nostre famiglie è state sempre

in codesta
nuova
1. Sede
in suo
me Umi
andare
verment
all' h.c.
in che
to, in
e forma
nte
remora
le con
la predica
suo
minuziosa,
le potrei
vasta obvia
ne quanto
interessante

persone tutte delle più ardente iteliamto,
mio nonno, Augusto Salmo (sposo in seconda
nozze con un'ariano) fu volontario gariboldino
ferito e decorato nel 1848. Io pure fascista del
1927 (quando il Fascio femminile lo aveva in
all'inizio delle sue operazioni) mi son sempre e di più
con entusiasmo per le cause fasciste. Sono stato mi-
litarie, ~~dispettore~~ di colonie ecc ecc. Mio figlio,
Prof. Pietro Bonaventura residente a S. Margherita Ligure
(in Savoia 18) prese parte alla guerra etiopica come
tenente chimico farmacista ^{volontario}. Per un errore dell'incarico
farmaco, che non è stato possibile far correggere,
egli non risulta de parti Volontario, mentre altri
no testimoni che possono accertarlo. Abbiamo
fatto un rapporto alla Commissione per la difesa
delle Pagine affricane fasciste tutti esseri dichiarati
ariani (i miei figli appartengono alla 3^a genera-
zione di cattolici). Ma se non si potesse ottenere
questa dichiarazione de ci rimpiccielle l'anima
di gioia, nonemmo almeno ottenere la "disanni-
nazione" de, giustamente aspetta e de permettenti
de ai miei figli di riprendere il loro lavoro e il
loro guadagno. E per questo, feci umilmente
stare a Voi, Vicario di Briss, onde chiate
pretò di mi, Vostri spirituali figliuoli e vogliate
far perare la nostra causa. Le chiese sda
fui venici in aiuto e aprici le Sue amevoli
braccia!

Implorando delle Santità Vostre l'apostolica
benedizione sono delle S^{te} V^{re} umile e devoto
figlio in Cristo



Giovane Paolo Umberto Giannina Bonaventura
1855 0191.

Mi
via con
del Ser
del Do
sposò
Ho un
Cassar
i miei
cattolic
che Vi
Tergiar
appart
bambri
cattolic
sono ba
il mio
ardente
Ho fat
plichiar
ottenere
re - M
un figli
al meri
io pure
Santità
me - he

N. 234/39

La Signora Giannina Bonaventura

27 Giugno 1939 - XVII

Santità,

Mi rivolgo alla Santità Vostra affinché mi sia concessa la grazia che Vi espongo - Sono figlia del Senatore Cassuto cattolico fervente e nipote del Dottor Salmoni volontario Garibaldino che sposò in seconde nozze una Signora Ariana - Ho una figlia sola sposata al Comandante Cassanello, s'intende Ariano e ariani pure i miei nipotini - Tutta la mia famiglia è cattolica e la mia povera sorella e mia cugina che Vi porgerà questa mia lettera, sono ambedue Tergiarie Francescane -

Appartengo alla razza ebraica, ma fin da bambina mi hanno fatto praticare la religione cattolica verso la quale mi sentivo attratta e mi sono battezzata sin dal 1924 raggiungendo così il mio ideale religioso e proseguendo nella mia ardente fede cattolica -

Ho fatto anch'io un esposto chiedendo di essere dichiarata Ariana; ma se ciò non si potesse ottenere vorrei ottenere almeno la discriminazione - Mio marito sarà discriminato avendo un figlio (del suo primo matrimonio) con croce al merito di guerra - Vorrei esser discriminata io pure e questo io chiedo umilmente alla Santità Vostra affinché voglia intercedere per me - Nessuno ci può proteggere ormai se

Non è possibile

Non la Santa Chiesa di cui siamo
i figli -

Invocando dalla Santità Vostra per
i miei e per me l'apostolica benedizior
ne sono della Santità Vostra umilissi-

ma

figlia devota

Ada Cassuto (Castelfranchi)

presso la Signora Bonaventura

55 Corso Umberto

Livorno

(Sassana)



H. Eul

575

423

N. 4234/39

La Signora Giannina Bonaventura,
d'origine ebraica, residente in codesta
città (foro Umberto 55) nuova-
mente si è rivolta alla V. Sede
chiedendole di intervenire in suo
favore per la Commissione Mini-
steriale incaricata di studiare
le singole situazioni (suerment)
gli ebrei.

Mi prego di comunicare all'V. E.
all'On. Vostro Parlamento che
questa Segreteria di Stato, in
seguito alle buone disposizioni
della V. Sede (cortemente
frequente, si è data premura
di segnalare il caso alle com-
petenti autorità.

È da augurarsi che alla predetta
Signora venga almeno concesso
il beneficio della Naturalizzazione,
poiché ben difficilmente potrà
non essere colpita dalla guerra ebraica.
Nel pregare V. E. di portare quanto
 sopra a conoscenza dell'Interesse
Infinito

A Sua Ecc. Rev. P. S.
mons. Giovanni Saccis
Veghera di

Firma Sua Eminenza





Al. Eul
575



IL VESCOVO DI LIVORNO

as 21

Livorno, 8 luglio 1939.

Emminenza Reverma,



Ho ricevuto la Ven. lettera di V. Em.
Reverma (n. 4234/39), relativa alla canonizzazione
in favore della Sig. Giannina Bonaventura, d'origine ebraica, e l'ho
comunicata alla interessata.

Ringrazio anch'io V. Emin., augu-
rando che la segnalazione raggiunga
l'effetto desiderato.

È inchinato al bacio del S. Sacramento,
sotto l'aspetto dell'occasione per offrirle i più
vivi ossequi e per confermarvi

di V. Em. Reverma

devotissimo servo

+ Giovanni Piccioni V.

4234/39

575







H. Eul
575

St. Eul
579







